



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTINO - ALTO ADIGE
REGIONALRAT TRENTINO - SÜDTIROL

XVI Legislatura	Anno 2020	XVI. Gesetzgebungsperiode	Jahr 2020
Proposta di deliberazione	n. 16	Beschlussfassungsvorschlag	Nr. 16

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

BESCHLUSSFASSUNGSVORSCHLAG

Espressione del parere,

prescritto dall'articolo 37 del
Regolamento interno,

inerente il

DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA
REGIONALE (DEFR) 2020

(su proposta della Giunta regionale)

Abgabe des Gutachtens,

im Sinne des Artikels 37 der
Geschäftsordnung,

zum

WIRTSCHAFTS- UND FINANZDOKUMENT DER
REGION (WFDR) 2020

(auf Vorschlag der Regionalregierung)

PRESENTATA

IN DATA 6 LUGLIO 2020

EINGEBRACHT

AM 6. JULI 2020

RELAZIONE DELLA II COMMISSIONE LEGISLATIVA

La II Commissione legislativa ha esaminato, nella seduta del 6 luglio 2020, la Richiesta di parere, previsto dall'articolo 37 del Regolamento interno, inerente il "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2020" (*presentato dalla Giunta regionale*).

Ottenuto il consenso della Commissione di dare per letto il documento, il Presidente Renzler dichiara aperto il dibattito e invita il vice Presidente della Regione Fugatti ad illustrarlo.

Il vice Presidente Fugatti riferisce di voler limitare il suo intervento ai dati principali che riguardano le tendenze dell'andamento economico per gli anni 2020 e 2021 illustrate alle pagine 6, 7 e 8 del documento. In particolare riassume le previsioni dell'andamento del PIL che a causa dell'epidemia di Covid-19 riportano un calo del 3% a livello mondiale, del 7,5% a livello europeo e del 9,1% a livello italiano, mentre per il 2021 la crescita mondiale sarà del 5,8%, quella europea del 4,7% e quella italiana del 4,8%. Venendo alla realtà locale, il vice Presidente riporta che per la provincia di Bolzano c'è un'ipotesi di variazione del PIL puntuale e si prevede un calo del 7,3% nel 2020 e una crescita del 5,1% per il 2021. Per quanto riguarda la provincia di Trento, le previsioni formulate dall'Istituto di Statistica della Provincia parlano di un calo stimato all'interno di un intervallo fra il 9,6% e l'11,4% per il 2020, mentre per la crescita del 2021 l'intervallo è fra il 4,2% e il 5,9%. Il vice Presidente conclude che i dati profilano per il 2020 un calo maggiore per l'economia trentina rispetto a quella altoatesina, mentre la crescita prospettica prevista nel 2021, se si considera il dato mediano della crescita della realtà trentina, fra le due province risulta simile.

Il Consigliere Ghezzi, riconoscendo che il divario fra lo sviluppo economico delle due province è un dato storico degli ultimi dieci anni, dovuto alla maggiore intensità, dinamicità e forza del tessuto economico dell'Alto Adige/Südtirol rispetto a quello del Trentino, chiede al vice Presidente Fugatti di dare una chiave di lettura del fatto che la crescita economica prospettata per il Trentino sia inferiore non solo a quella altoatesina, ma anche a quella italiana.

Il Consigliere Staffler fa notare che l'andamento del grafico di pagina 6 tratto dal documento World

BERICHT DER 2. GESETZGEBUNGSKOMMISSION

Die 2. Gesetzgebungskommission hat im Sinne von Artikel 37 der Geschäftsordnung den Antrag auf Begutachtung des Wirtschafts- und Finanzdokumentes der Region (WFDR) 2020 (eingebracht von der Regionalregierung) in der Sitzung vom 6. Juli 2020 beraten.

Da sich die Kommission damit einverstanden erklärt hat, das Dokument als verlesen zu betrachten, erklärte Kommissionsvorsitzender Renzler die Debatte für eröffnet und ersuchte Vizepräsident Fugatti um Erläuterung desselben.

Vizepräsident Fugatti erklärte, dass er sich im Rahmen seiner Stellungnahme auf die wesentlichen, auf den Seiten 6, 7 und 8 des Dokuments angeführten Daten betreffend die wirtschaftliche Entwicklung in den Jahren 2020 und 2021 zu beschränken gedenkt. Im Besonderen fasste er die geschätzte Entwicklung des BIL zusammen, das infolge des Covid-19 Notstandes weltweit um 3 Prozent, europaweit um 7,5%, und in Italien um 9,1% schrumpfen wird, während für das Jahr 2021 weltweit ein Wirtschaftswachstum von 5,8%, von 4,7% auf europäischer Ebene und von 4,8% in Italien prognostiziert wird. Vizepräsident Fugatti führte zudem aus, dass für die Provinz Bozen eine klar umrissene Prognose des BIL vorliegt, wobei von einem Rückgang im Ausmaß von 7,3% im Jahr 2020 und einem Zuwachs von 5,1% im Jahr 2021 ausgegangen wird. Was hingegen die Wirtschaft im Trentino anbelangt, prognostiziert das Institut für Statistik der Provinz Trient für das Jahr 2020 einen Rückgang des BIL zwischen 9,6 und 11,4%, während für das Jahr 2021 ein Anstieg des BIL um 4,2% bis 5,9% möglich ist. Vizepräsident hob zum Abschluss hervor, dass laut den Schätzungen die Trentiner Wirtschaft im Jahr 2020 mehr schrumpfen wird als jene Südtirols, während das für das Jahr 2021 prognostizierte Wachstum für beide Provinzen annähernd gleich ist, sofern für das Trentino der geschätzte Mittelwert des Wachstums in Betracht gezogen wird.

Abg. Ghezzi anerkannte, dass der Unterschied der wirtschaftlichen Entwicklung der beiden Provinzen eine historische Tatsache der letzten zehn Jahre ist und auf eine intensivere, dynamischere und stärkere Wirtschaft Südtirols gegenüber jener des Trentino zurückzuführen ist. Er ersuchte Vizepräsident Fugatti zu erklären, warum das für die Trentiner Wirtschaft prognostizierte Wachstum sowohl unter jenem liegt, das für Südtirol vorausgesagt wird, aber auch unter jenem, das man Italien prognostiziert.

Abg. Staffler hob hervor, dass die auf Seite 6 angeführte, aus dem International Monetary Fund,

Economic Outlook dell'International Monetary Fund, è "ad andamento a V", quindi ottimista, mentre altri esperti parlano di "andamento a U", prospettando quindi una ripresa più lenta. Il Consigliere ritiene opportuno approfondire il tema per capire se la previsione dell'andamento economico del territorio regionale è di tipo "a V" o di tipo "a U".

Il Consigliere riferisce di ritenere importante che nel documento sia stato indicato un range per i dati dell'andamento del PIL trentino, poiché mette in luce il fatto che in questo momento nessuno è in grado di fare previsioni puntuali.

Il Consigliere Staffler riferisce che il turismo, che occupa un parte molto considerevole del PIL altoatesino, è stato colpito duramente dalla crisi da Covid-19 con conseguenze sul complesso dell'economia provinciale, così come si presume verrà colpito il settore dell'industria componentistica per le grandi industrie tedesche e a cascata quello dell'edilizia. Il Consigliere chiede si faccia un confronto fra la situazione economica delle due province, soprattutto per quanto riguarda il settore legato al turismo.

Il Consigliere Faistnauer chiede chiarimenti in merito alla partecipazione della Regione per l'anno 2020 alla Società Autostrada del Brennero e in merito alla prossima scadenza della concessione.

Il Consigliere Olivi ritiene che gli spunti di riflessioni proposti dai colleghi siano utili per iniziare a compiere una mappatura dei punti di forza e di criticità di tutta l'area regionale che possa portare poi anche a ragionare su cosa si può fare cooperando per rafforzare il quadro dell'economia regionale. Un esempio di collaborazione potrebbe essere quello relativo al turismo per ridurre il divario fra le due velocità del settore arrivando ad una crescita del sistema turistico regionale con l'offerta di una piattaforma di servizi e territori molto più ampia e coesa e competitiva anche sui grandi network internazionali.

In sede di replica, il vice Presidente della Regione Fugatti precisa al collega Ghezzi che non è la prima volta che le previsioni di andamento del PIL del territorio trentino vengono migliorate in fase consuntiva e si augura che non accada, come del resto è già successo, che il PIL trentino risulti in una situazione maggiormente negativa rispetto a quella del PIL italiano.

World Economic Outlook stammende Graphik über die Entwicklung des BIL eine „V-Entwicklung“, also eine optimistische Prognose darlegt, während andere Experten eine „U-Entwicklung“, also einen langsameren Aufschwung voraussagen. Laut Ansicht von Abg. Staffler wäre es angebracht, das Thema zu vertiefen, um zu verstehen, ob die Prognosen der Wirtschaftsentwicklung der Region eine „V“ oder „U“-Entwicklung darstellen.

Abg. Staffler vertrat die Ansicht, dass es wichtig war, im Dokument für die Entwicklung des BIL des Trentino Daten innerhalb eines bestimmten Bereichs anzuführen, da dadurch zum Ausdruck gebracht wird, dass in diesem Moment niemand imstande ist, genaue Vorhersagen zu machen.

Abg. Staffler betonte, dass der Tourismussektor, der im Wirtschaftsgefüge Südtirols eine große Rolle einnimmt, durch die Covid-19-Krise stark gebeutelt worden ist, was Folgen für die gesamte Wirtschaft des Landes haben wird, gleich wie angenommen wird, dass der Bereich der Autozulieferindustrie für die großen deutschen Industriebetriebe und in der Folge dann auch die Bauwirtschaft von der Krise betroffen sein werden. Abg. Staffler ersuchte darum, die wirtschaftliche Lage der beiden Provinzen allem voran im Hinblick auf den Bereich des Fremdenverkehrs zu vergleichen.

Abg. Faistnauer ersuchte um Klarstellungen hinsichtlich der Beteiligungen der Region für das Jahr 2020 an der Brennerautobahngesellschaft und im Hinblick auf den bevorstehenden Konzessionsverfall.

Abg. Olivi vertrat die Ansicht, dass die von den Kollegen dargelegten Erwägungen nützlich sind, um die Stärken und Schwächen des regionalen Gebietes aufzuzeigen und somit auch Überlegungen dahingehend anzustellen, was gemeinsam getan werden kann, um den regionalen Wirtschaftsrahmen zu stärken. Ein Bereich der Zusammenarbeit könnte beispielsweise jener des Tourismus sein, um die Unterschiede in diesem Bereich zu beseitigen und ein regionales Wachstum des Tourismusbereichs zu erzielen, indem eine größere und zusammenhängende Plattform an Diensten und Gebieten geschaffen wird, um in den großen internationalen Netzwerken konkurrenzfähig zu sein.

Im Rahmen der Replik antwortete Vizepräsident Fugatti Abg. Ghezzi, dass es nicht das erste Mal ist, dass die Vorhersagen des BIP für das Trentino in einem zweiten Moment positiv berichtigt werden, wobei er seiner Hoffnung Ausdruck verlieh, dass das BIL des Trentino – wie leider bereits geschehen – nicht niedriger ausfalle als das BIL Italiens.

Il vice Presidente Fugatti trova la motivazione del maggior calo del PIL trentino rispetto a quello altoatesino nel crollo del turismo, ma anche nella mancanza di investimenti pubblici negli ultimi dieci anni da parte della Provincia di Trento e per il fatto che la Provincia di Bolzano ha già operato degli investimenti nel tunnel del Brennero, mentre per lo stesso a Trento gli investimenti non sono ancora partiti e conseguentemente non hanno potuto esplicare la loro positività.

Il vice Presidente riferisce che sul fronte del turismo si sta iniziando a dialogare a livello euroregionale e accoglie la possibilità di poter ragionare in un'ottica regionale, fermo restando che la Provincia di Trento deve investire su alcuni fronti che risultano qualitativamente carenti, ad esempio quello degli hotel a 5 stelle, che in provincia di Trento risultano in numero inferiore rispetto a quelli del territorio altoatesino.

In tema di A22, il vice Presidente Fugatti riferisce che i soci pubblici e privati hanno dato mandato alla Società di fare una analisi sulle positività, sulle negatività e sulla percorribilità normativa e tecnica di due ipotesi: la prima è quella di una norma di legge che prevede l'esclusione dei privati dalla compagine azionaria previo il conferimento del valore del fondo ferrovia al patrimonio della società e la seconda consiste nella possibilità di valutare una richiesta di proroga almeno settennale/decennale della concessione, vista la straordinarietà del momento. Entrambe le opzioni hanno la volontà di mettere in moto il prima possibile gli investimenti pubblici che A22 ha già sia come risorse e sia come progettualità. Il vice Presidente riferisce che nel giro di pochi giorni sarà possibile valutare i due percorsi dal punto di vista tecnico e finanziario, tenendo presente che si sta avvicinando la scadenza del 30 settembre della proroga della concessione.

Non essendovi ulteriori interventi, il Presidente Renzler chiede alla Commissione di esprimere il proprio parere in merito al DEFR 2020.

La Commissione esprime parere favorevole al Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2020 con 6 voti favorevoli (Consiglieri Renzler, Amhof, Job, Kaswalder, Masè e Moranduzzo) e 5 astensioni (Consiglieri De Godenz, Faistnauer, Ghezzi, Olivi e Staffler).

Si rimette pertanto il provvedimento all'ulteriore esame del Consiglio regionale.

Für Vizepräsident Fugatti ist der stärkere Rückgang des BIL des Trentino im Vergleich zu jenem Südtirols auf den Zusammenbruch der Tourismusbranche, aber auch auf das Fehlen von öffentlichen Investitionen von Seiten der Provinz Trient in den letzten 10 Jahren zurückzuführen. Zudem hat die Provinz Bozen bereits Investitionen für den Brennerbasistunnel getätigt, während in Trient hierfür noch keine Investitionen gemacht worden sind und demnach die sich daraus ergebenden positiven Auswirkungen nicht eingetreten sind.

Vizepräsident Fugatti verwies darauf, dass man im Bereich des Fremdenverkehrs nun beginnt auf der Ebene der Euregio miteinander ins Gespräch zu kommen, wobei er hofft, dass auch in regionaler Hinsicht nachgedacht werde. Dabei ist jedoch auch anzumerken, dass die Provinz Trient in einige qualitativ mangelhafte Bereiche investieren muss, beispielsweise jenen der 5-Sterne Hotels, die in der Provinz Trient zahlenmäßig weniger vertreten sind als in Südtirol.

Mit Bezug auf die A22 gab Vizepräsident Fugatti bekannt, dass die öffentlichen und privaten Gesellschafter die Gesellschaft beauftragt haben, eine Analyse der positiven und negativen Aspekte und der gesetzlichen und technischen Machbarkeit zweier Möglichkeiten durchzuführen: die erste davon betrifft eine Gesetzesbestimmung, welche private Gesellschafter nach der Übertragung des Eisenbahnfonds in das Vermögen der Gesellschaft von der Aktienbeteiligung ausschließt und die zweite besteht in der Möglichkeit der Bewertung eines Antrags auf eine mindestens 7-10jährige Konzessionsverlängerung angesichts der derzeitigen außerordentlichen Situation. Beide Optionen verfolgen das Ziel, so schnell als möglich die öffentlichen Investitionen zu tätigen, welche die A22 sowohl finanziell als auch im Hinblick auf die durchzuführenden Projekte bereits im Plan hat. Vizepräsident Fugatti betonte, dass in ein paar Tagen die technisch-finanzielle Bewertung der beiden Varianten möglich sein wird, auch angesichts dessen, dass die mit 30. September auslaufende Konzessionsverlängerung näher rückt.

Da keine weiteren Wortmeldungen vorliegen, ersuchte Kommissionsvorsitzender Renzler die Anwesenden, ihr Gutachten zum WFDR 2020 abzugeben.

Die Kommission gab mit 6 Jastimmen (Abg. Renzler, Amhof, Job, Kaswalder, Masè und Moranduzzo) und 5 Stimmenthaltungen (Abg. De Godenz, Faistnauer, Ghezzi, Olivi und Staffler) ein positives Gutachten zum Wirtschafts- und Finanzdokument der Region (WFDR) 2020 ab.

Das Dokument wird nun zur weiteren Beratung an den Regionalrat weitergeleitet.

IL CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTINO-ALTO ADIGE

- Visto l'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) e successive modificazioni;
- Vista la legge regionale 15 luglio 2009, n. 3 (Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione) e successive modificazioni, ed in particolare l'articolo 8-bis;
- Visto l'articolo 37 del Regolamento interno;
- Considerato che il Presidente del Consiglio regionale, in data 30 giugno 2020, ha assegnato alla II Commissione legislativa l'esame della richiesta di parere in questione;
- Preso atto che la II Commissione legislativa, riunitasi il **6 luglio 2020**, ha proposto al Consiglio regionale di esprimere parere **favorevole** sul **Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFr) 2020**;

DER REGIONALRAT VON TRENTINO-SÜDTIROL hat

- Nach Einsicht in den Artikel 36 des gesetzesvertretenden Dekretes Nr. 118 vom 23. Juni 2011 mit seinen späteren Änderungen (Bestimmungen über die Harmonisierung der Buchhaltungssysteme der Regionen, der Gebietskörperschaften und ihrer Einrichtungen im Sinne der Artikel 1 und 2 des Gesetzes Nr. 42 vom 5. Mai 2009);
- Nach Einsicht in das Regionalgesetz Nr. 3 vom 15. Juli 2009 (Bestimmungen über den Haushalt und das Rechnungswesen der Region) mit seinen späteren Änderungen und im Besonderen in den Artikel 8-bis;
- Nach Einsicht in den Artikel 37 der Geschäftsordnung;
- Festgestellt, dass der Präsident des Regionalrates am 30. Juni 2020 der 2. Gesetzgebungskommission den Antrag auf Abgabe des oben angeführten Gutachtens übermittelt hat;
- Festgestellt, dass sich die 2. Gesetzgebungskommission am **6. Juli 2020** versammelt hat und dem Regionalrat den Vorschlag unterbreitet hat, ein **positives** Gutachten zum **Wirtschafts- und Finanzdokument der Region (WFDR) 2020** abzugeben;

nella seduta del, a in der Sitzung vom,
..... di voti mit gesetzmäßig zum Ausdruck gebrachter
legalmente espressi, Stimmen.....

d e l i b e r a

b e s c h l o s s e n:

1. di esprimere parere favorevole sul **Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2020.**
1. ein positives Gutachten zum **Wirtschafts- und Finanzdokument der Region (WFDR) 2020** abzugeben.



DOCUMENTO DI
ECONOMIA E
FINANZA REGIONALE

(DEFR)
2020

WIRTSCHAFTS- UND
FINANZDOKUMENT
DER REGION

(WFDR)
2020

PREMESSA

Il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) rappresenta il principale documento di programmazione dell'Ente secondo quanto disposto dall'articolo 36 "Principi generali in materia di finanza regionale" del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm. ed i. che pone in evidenza la stretta correlazione tra tale documento ed il bilancio di previsione finanziario.

Il DEFR individua infatti, con riferimento al periodo di validità del bilancio di previsione, gli obiettivi programmatici necessari per il conseguimento delle linee strategiche definite nel Programma di legislatura e fornisce un'indicazione di massima delle azioni attraverso le quali si prevede di raggiungere i predetti obiettivi.

La Giunta regionale è tenuta ad approvare il DEFR entro il 30 giugno ed a trasmetterlo al Consiglio regionale, che lo esamina secondo le procedure previste dal proprio Regolamento interno.

Le disposizioni legislative prevedono altresì la successiva presentazione, unitamente al disegno di legge concernente il bilancio di previsione, di una nota di aggiornamento al DEFR, con la quale vengono aggiornati e sviluppati i contenuti del medesimo.

Il DEFR 2020 fa riferimento al triennio 2021-2023 ed è strutturato in tre parti: la prima parte inquadra brevemente il contesto di riferimento nel quale la Regione si trova ad operare, con particolare riferimento agli aspetti di natura economico-finanziaria.

Nella seconda parte vengono illustrati, in relazione alle varie Missioni, gli obiettivi strategici.

Nella terza parte, infine, vengono indicati gli indirizzi alle società partecipate.

EINLEITUNG

Das Wirtschafts- und Finanzdokument der Region (WFDR) ist gemäß den Bestimmungen laut Art. 36 „Allgemeine Grundsätze auf dem Sachgebiet der Finanzen der Regionen“ des gesetzvertretenden Dekrets vom 23. Juni 2011, Nr. 118 i.d.g.F., der den engen Zusammenhang zwischen diesem Dokument und dem Haushaltsvoranschlag hervorhebt, das wichtigste Planungsdokument der Körperschaft.

In Bezug auf den im Haushaltsvoranschlag berücksichtigten Zeitraum legt das WFDR nämlich die zu verfolgenden programmatischen Ziele im Einklang mit den im Legislaturprogramm enthaltenen strategischen Leitlinien fest und fasst die Maßnahmen zusammen, die zur Erreichung dieser Ziele geplant werden.

Die Regionalregierung muss das WFDR binnen 30. Juni genehmigen und dem Regionalrat übermitteln, der es gemäß dem in seiner Geschäftsordnung vorgesehenen Verfahren überprüft.

Die Gesetzesbestimmungen sehen außerdem vor, dass zusammen mit dem Gesetzentwurf zum Haushaltsvoranschlag ein Aktualisierungsbericht zum WFDR vorzulegen ist, mit dem es auf den neuesten Stand gebracht und auf dessen Inhalt eingegangen wird.

Das WFDR 2020 bezieht sich auf den Dreijahreszeitraum 2021-2023 und ist in drei Teile gegliedert. Im ersten Teil wird der Bezugsrahmen – mit besonderem Bezug auf die wirtschaftlich-finanziellen Aspekte – umrissen, in dem die Region ihre Tätigkeit ausübt.

Im zweiten Teil werden die strategischen Ziele in Zusammenhang mit den einzelnen Aufgabenbereichen erläutert.

Der dritte Teil enthält die Richtlinien für die Gesellschaften mit Beteiligung der Region.

PARTE I – IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

Il contesto economico-finanziario

Per quanto concerne il quadro macroeconomico, il Documento di Economia e Finanza 2020¹ evidenzia innanzitutto come l'epidemia causata dal COVID-19, che ha colpito dapprima la Cina e si è poi diffusa su scala globale, ha determinato una battuta d'arresto della crescita globale, già indebolita nel corso degli ultimi due anni.

Il rallentamento dell'economia mondiale, iniziato nel 2018, è proseguito anche nel 2019 registrando il tasso di crescita più debole dell'ultimo decennio, pari al 2,9% (dal 3,6% del 2018)², per effetto dell'acuirsi delle tensioni commerciali e della crescente incertezza a livello globale. Le tensioni geopolitiche, le incertezze legate alla tempistica e alle modalità dell'uscita del Regno Unito dall'UE, il permanere di situazioni socio-economiche complesse in alcuni paesi emergenti, hanno ulteriormente eroso il contesto internazionale. Nel complesso, tuttavia, le prospettive per lo scenario internazionale apparivano, all'inizio del 2020, in graduale miglioramento, grazie all'attenuazione delle tensioni commerciali tra Stati Uniti e Cina negli ultimi mesi del 2019.

È su tale scenario che si è innestata la crisi determinata dal diffondersi dell'emergenza sanitaria legata alla pandemia del COVID-19, che ha prodotto un crollo senza precedenti dell'attività produttiva.

In un simile contesto, il DEF sottolinea l'elevata incertezza che rende assai difficile qualunque previsione anche nel breve periodo. Nel complesso le attese sono fortemente orientate al ribasso per l'anno in corso, assumendo un recupero per il 2021.

Secondo le stime diffuse dal Fondo Monetario Internazionale (FMI) ad aprile nel

I. TEIL – BEZUGSRAHMEN

Der wirtschaftlich-finanzielle Bezugsrahmen

In makroökonomischer Hinsicht wird im Wirtschafts- und Finanzdokument 2020¹ an erster Stelle darauf verwiesen, dass die durch das Covid-19-Virus verursachte Epidemie, welche zuerst China getroffen und sich dann weltweit verbreitet hat, das während der letzten zwei Jahre bereits geschwächte globale Wachstum zum Erliegen gebracht hat. Der seit 2018 verzeichnete Konjunkturabschwung der Weltwirtschaft setzte sich auch 2019 fort, wobei aufgrund der verschärften Handelsspannungen und der global zunehmenden Unsicherheit die schwächste Wachstumsrate des vergangenen Jahrzehnts, nämlich 2,9 % (3,6 % im Jahr 2018)² registriert wurde. Die geopolitischen Spannungen, die Ungewissheit über den Zeitpunkt und den Modus des Austritts des Vereinigten Königreichs aus der EU sowie der Fortbestand schwieriger sozialer und wirtschaftlicher Verhältnisse in einigen Schwellenländern haben die internationalen Bedingungen zusätzlich erschwert. Insgesamt schien sich jedoch das Szenario auf internationaler Ebene Anfang 2020 dank des abklingenden Handelskonflikts zwischen den Vereinigten Staaten und China während der letzten Monate 2019 schrittweise zu verbessern.

Vor diesem Hintergrund hat sich der gesundheitliche Notstand aufgrund der Covid-19-Pandemie ausgebreitet und einen Einbruch ohnegleichen der Gewerbetätigkeit nach sich gezogen.

Unter diesen Voraussetzungen wird im WFD auf die große Ungewissheit hingewiesen, welche jegliche auch kurzfristige Prognose deutlich erschwert. Insgesamt wurden die Erwartungen für das laufende Jahr beachtlich heruntergesetzt, wobei man für 2021 von einer Erholung ausgeht.

Laut den im World Economic Outlook³ im April veröffentlichten und im WFD zitierten

¹ Ministero dell'Economia e delle Finanze, Documento di Economia e Finanza 2020 - Sezione I - Programma di Stabilità.

Ministerium für Wirtschaft und Finanzen, Wirtschafts- und Finanzdokument 2020 - Abschnitt 1 - Stabilitätsprogramm.

² International Monetary Fund, World Economic Outlook, April 2020: The Great Lockdown.

World Economic Outlook³ - riportate nel DEF - a causa della pandemia l'economia globale dovrebbe contrarsi del 3% nel 2020, con una revisione al ribasso di oltre sei punti percentuali rispetto alle ultime valutazioni⁴. In tale scenario previsivo, che presuppone che la pandemia si interrompa nella seconda metà del 2020 con una graduale rimozione delle misure di contenimento della diffusione del virus e di distanziamento sociale, il Fondo Monetario Internazionale prospetta un rimbalzo dell'economia globale che porterebbe ad una crescita del 5,8% nel 2021, man mano che l'attività economica si normalizza, aiutata dal sostegno politico. In ogni caso, il Fondo Monetario Internazionale sottolinea che, nonostante il recupero atteso per il 2021, anche con tassi di crescita superiori al previsto, il livello del PIL nel 2021 rimarrà comunque al di sotto del trend pre-virus.

Anche all'interno dell'Area euro, già da prima della diffusione del COVID-19, si è manifestata una perdita di slancio dell'economia: il DEF sottolinea i segnali di marcato rallentamento del ciclo economico dell'Eurozona nel corso del 2019, con una crescita del PIL che si è fermata all'1,2% rispetto all'1,9% del 2018⁵. Il deterioramento della domanda estera, le progressive tensioni commerciali tra Stati Uniti e Cina e l'incertezza legata alla Brexit hanno influito negativamente sull'economia europea e soprattutto sui paesi con un tessuto manifatturiero più orientato alle esportazioni.

Per l'Eurozona, che è diventata il secondo epicentro della pandemia dopo la Cina, si prospetta per il 2020 una contrazione dell'attività economica particolarmente ampia. L'andamento negativo è il risultato della profonda flessione del terziario, fortemente colpito dalle misure di chiusura delle attività commerciali e dal

Prognosen des Internationalen Währungsfonds könnte die globale Wirtschaft im Jahr 2020 um 3 % zurückgehen, mit einer Abwärtskorrektur von über 6 % im Vergleich zu den vorherigen Einschätzungen⁴. Vorausgesetzt, dass die Pandemie in der zweiten Jahreshälfte 2020 endet und die Maßnahmen zur Eindämmung der Krankheitsverbreitung sowie jene der räumlichen Distanzierung schrittweise aufgehoben werden können, sieht der Internationale Währungsfonds einen Aufschwung der globalen Wirtschaft mit einem Wachstum von 5,8 % im Jahr 2021 voraus, sobald sich die Wirtschaftstätigkeit mit Hilfe politischer Unterstützung normalisiert. Allerdings unterstreicht der Internationale Währungsfonds auch, dass das BIP im Jahr 2021 – auch mit Wachstumsraten über den Erwartungen – in jedem Fall unter dem vor Ausbruch des Virus festgestellten Trend liegen wird.

Auch im Euro-Raum hatte die Wirtschaft bereits vor Ausbruch des Covid-19-Virus an Antrieb verloren: Im WFD werden die Anzeichen für die markante Verlangsamung der Wirtschaftskreisläufe in der Eurozone im Laufe von 2019 mit einem Anstieg des BIP von 1,2 % im Vergleich zu 1,9 % im Jahr 2018⁵ hervorgehoben. Die Rückläufigkeit der Auslandsnachfrage, der zunehmende Handelskonflikt zwischen den Vereinigten Staaten und China und die Ungewissheiten aufgrund des Brexit haben sich negativ auf die europäische Wirtschaft - insbesondere auf jene der exportorientierten Länder - ausgewirkt.

2020 steht der Eurozone, die nach China am stärksten von der Pandemie getroffen wurde, ein besonders starker Wirtschaftseinbruch bevor. Der Negativtrend ist auf die Rückläufigkeit im Dienstleistungsbereich zurückzuführen, der von der Schließung der Handelsbetriebe und vom räumlichen Distanzgebot für die Bevölkerung, die sich

³ International Monetary Fund, World Economic Outlook, April 2020: The Great Lockdown.

⁴ International Monetary Fund, World Economic Outlook, October 2019 and World Economic Outlook Update, January 2020.

⁵ International Monetary Fund, World Economic Outlook, April 2020; Ministero dell'Economia e delle Finanze, Documento di Economia e Finanza 2020 - Sezione I - Programma di Stabilità.

International Monetary Fund, World Economic Outlook, April 2020; Ministerium für Wirtschaft und Finanzen, Wirtschafts- und Finanzdokument 2020 - Abschnitt 1 – Stabilitätsprogramm.

distanziamento sociale della popolazione, con effetti di freno anche sulla domanda; si è contratta anche l'attività produttiva della manifattura, sebbene con una diminuzione di minore intensità⁶.

Le recenti previsioni del Fondo Monetario Internazionale, pubblicate nel World Economic Outlook di aprile 2020 pongono la contrazione del PIL dell'Area dell'Euro a -7,5% nel 2020, ipotizzando una ripresa del 4,7% nel 2021.

Per quanto riguarda lo scenario macroeconomico italiano, il Documento di Economia e Finanza (DEF) 2020 espone l'analisi relativa all'anno 2019 e le previsioni per l'anno in corso e per il 2021, che riflettono lo shock rappresentato dal COVID-19 sull'economia. Sulla base delle indicazioni fornite dalla Commissione Europea - che con le Linee Guida del 6 aprile 2020 ha ridotto i contenuti obbligatori richiesti per i Programmi di Stabilità – le previsioni in questa edizione del DEF si limitano al biennio 2020-2021, anziché spingersi fino al 2023.

Secondo le stime dell'Istat⁷, nel 2019 il prodotto interno lordo è cresciuto dello 0,3% in termini reali, in decelerazione rispetto allo 0,8% registrato nel 2018, ma ad un tasso di crescita lievemente superiore a quanto previsto a settembre 2019 nella Nota di aggiornamento del DEF, che aveva rivisto al ribasso le stime di crescita del 2019 (dallo 0,2% allo 0,1%) alla luce del peggioramento del contesto economico internazionale. Sebbene in rallentamento, la crescita dell'economia è dunque proseguita su un sentiero positivo per il quinto anno consecutivo.

Le statistiche quantitative e le indagini congiunturali per i primi due mesi dell'anno indicavano un moderato recupero dell'economia, soprattutto sul versante della produzione industriale e delle esportazioni. Tuttavia, il repentino aumento dei contagi da COVID-19 e la diffusione dell'emergenza

auch auf die Nachfrage auswirken, stark beeinträchtigt wurde; auch die Tätigkeit des verarbeitenden Gewerbes ist rückläufig, auch wenn der Rücklauf weniger markant ist⁶.

Laut den jüngsten, im April 2020 im World Economic Outlook veröffentlichten Prognosen des Internationalen Währungsfonds liegt der Rückgang des BIP der Eurozone 2020 bei 7,5 %, während für 2021 ein Aufschwung von 4,7 % prognostiziert wird.

Mit Blick auf die makroökonomische Situation in Italien wird im Wirtschafts- und Finanzdokument (DEF) 2020 die Analyse betreffend 2019 und die Prognose für das laufende sowie für das Jahr 2021 dargelegt, die den durch das Covid-19-Virus verursachten Wirtschaftseinbruch zeigt. Auf Anweisung der Europäischen Kommission, die mit Leitlinien vom 6. April 2020 die für die Stabilitätsprogramme erforderlichen obligatorischen Inhalte herabgesetzt hat, beschränken sich die Veranschlagungen dieses WFD auf den Zweijahreszeitraum 2020-2021 und reichen nicht bis 2023.

Schätzungen des ISTAT⁷ zufolge ist das reale BIP 2019 um 0,3 % gestiegen; eine Verlangsamung im Vergleich zu den 2018 verzeichneten 0,8 %, jedoch leicht über dem im Aktualisierungsbericht zum WFD im September 2019 vorgesehenen Wert, als die Wachstumsprognosen für 2019 von 0,2 % auf 0,1 % aufgrund der zunehmend schlechteren internationalen wirtschaftlichen Lage herabgesetzt wurden. Trotz der Rückläufigkeit war demnach das Wirtschaftswachstum bereits im fünften aufeinanderfolgenden Jahr im positiven Bereich.

Quantitative Statistiken und Konjunkturanalysen ergaben in den ersten beiden Monaten des Jahres eine moderate Erholung der Wirtschaft, insbesondere in den Bereichen Industrieproduktion und Export. Allerdings hat die sprunghafte Zunahme der Ansteckungen mit Covid-19 und die

⁶ Ministero dell'Economia e delle Finanze, Documento di Economia e Finanza 2020 - Sezione I - Programma di Stabilità.

Ministerium für Wirtschaft und Finanzen, Wirtschafts- und Finanzdokument 2020 - Abschnitt 1 – Stabilitätsprogramm.

⁷ ISTAT, PIL e indebitamento AP, 2 marzo 2020.

ISTAT, BIP und Verschuldung der öffentlichen Verwaltung, 2. März 2020.

sanitaria hanno drasticamente cambiato il quadro macroeconomico.

Le misure di contenimento e controllo dell'epidemia adottate hanno impattato in modo via via più marcato sull'attività economica, a causa della chiusura degli esercizi commerciali non essenziali e di molti stabilimenti, nonché a causa delle misure di distanziamento sociale.

Al progressivo blocco di molte attività economiche sul territorio nazionale, necessario per arginare l'epidemia, che ha avuto un impatto molto forte soprattutto sul settore dei servizi, ed in particolare su quelli rientranti negli ambiti del trasporto, del turismo, delle attività ricreative, del commercio al dettaglio e di molti servizi alla persona, si è associata un'inevitabile contrazione del consumo di alcune categorie di beni e servizi - sia dall'interno che dall'estero, vista la diffusione su scala globale dell'epidemia - che potrebbe in parte continuare anche dopo il ripristino di condizioni di normalità, a causa della diminuzione del reddito disponibile e di cambiamenti nei comportamenti dei consumatori.

Nel complesso, in considerazione della caduta della produzione e dei consumi e delle difficili prospettive di breve termine, il DEF stima che nel 2020 l'economia italiana registrerà una complessiva caduta del PIL reale di 8 punti percentuali (-8%). La crescita del PIL tornerebbe in territorio positivo nel 2021, con un incremento del 4,7%.

Si tratta, comunque, di una previsione considerata dal DEF prudenziale, che sconta il rischio che la crisi pandemica non venga superata fino all'inizio del prossimo anno.

Rispetto allo scenario tendenziale descritto, i rischi della previsione riguardano il possibile peggioramento della dinamica epidemica nell'anno in corso e su come questa possa eventualmente influenzare anche i risultati del prossimo anno. In alternativa, o in aggiunta a questo, una ripresa dell'epidemia nei mesi autunnali causerebbe un'ulteriore perdita di prodotto e ritarderebbe la fase di ripresa.

In relazione ai suddetti rischi della

Ausbreitung des gesundheitlichen Notstandes die makroökonomische Situation drastisch verändert.

Die zur Eindämmung und Bewältigung der Epidemie erlassenen Maßnahmen wirkten sich mit der Zeit aufgrund der Schließung nicht wesentlicher Handelsbetriebe und vieler Betriebsstätten sowie wegen des räumlichen Distanzgebots immer stärker auf die Wirtschaft aus.

Der zur Eindämmung der Epidemie erforderlichen schrittweisen Schließung vieler gewerblicher Tätigkeiten auf dem Staatsgebiet, die sich hauptsächlich auf den Dienstleistungsbereich, insbesondere den Transport, den Tourismus, die Freizeitbranche, den Detailhandel und die personenbezogenen Dienstleistungen ausgewirkt hat, folgte der unvermeidbare Rückgang der Nachfrage bei bestimmten Kategorien von Gütern und Dienstleistungen – im Inland sowie im Ausland, nachdem die Epidemie sich weltweit verbreitet hat –, welcher wegen des niedrigeren verfügbaren Einkommens und des veränderten Konsumverhaltens auch nach der Rückkehr in die Normalität fortauern könnte.

Insgesamt wird im WFD unter Berücksichtigung des Einbruchs der Produktion und des Konsums sowie der schwierigen mittelfristigen Aussichten geschätzt, dass die Wirtschaft Italiens 2020 einen Rückgang des realen BIP von 8 Prozent verzeichnen und dass das BIP 2021 mit einer Zunahme von 4,7 % wieder im positiven Bereich sein wird.

Hierbei handelt es sich um eine im WFD als vorsichtig bezeichnete Prognose, die das Risiko eines eventuellen Fortdauerns der Pandemie bis Anfang nächsten Jahres nicht berücksichtigt.

Die Prognoserisiken für den dargelegten Trend beziehen sich auf eine eventuelle Verschlechterung des Epidemieverlaufs im heurigen Jahr und deren Einfluss auf die Ergebnisse des nächsten Jahres. Alternativ oder zusätzlich zu diesem Szenario würde ein Wiedererstarken der Epidemie im Herbst einen zusätzlichen Verlust beim BIP und eine Verzögerung des Aufschwungs bedeuten.

Hinsichtlich genannter Prognoserisiken wird

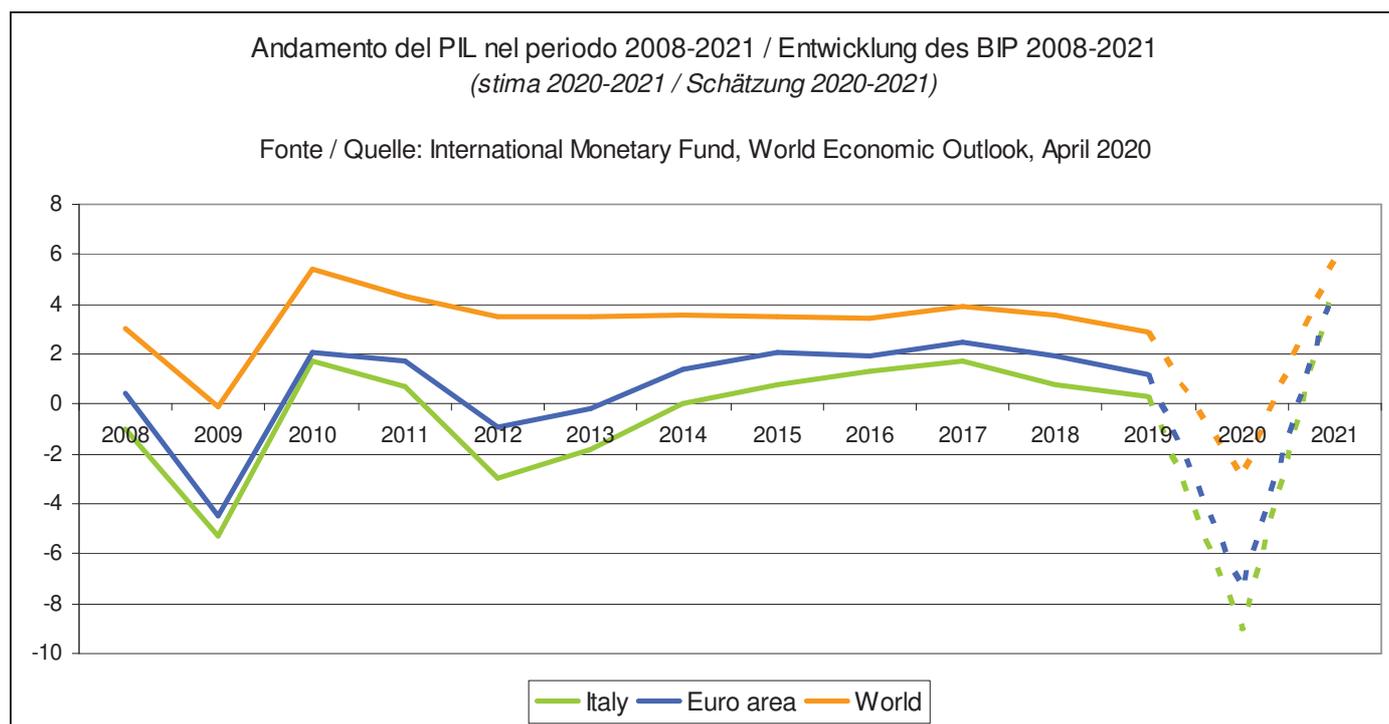
previsione, il DEF considera anche uno scenario alternativo, in cui l'andamento e la durata dell'epidemia sarebbero più sfavorevoli e la ripresa prevista tarderebbe a verificarsi e sarebbe più graduale, causando una maggiore contrazione del PIL nel 2020 (fino a -10,6%) e una ripresa più debole nel 2021 (2,3%).

La tabella sottostante rappresenta l'andamento percentuale del PIL reale per gli anni 2019-2021, stimato in base ai calcoli del Fondo Monetario Internazionale (Fonte: International Monetary Fund, World Economic Outlook, April 2020):

	2019	2020	2021
World	2,9	-3	5,8
Euro area	1,2	-7,5	4,7
Italy	0,3	-9,1	4,8

im WFD auch ein weiteres alternatives Szenario in Betracht gezogen, nämlich dass die Entwicklung und die Dauer der Epidemie noch ungünstiger ausfallen und der vorgesehene Aufschwung später und langsamer eintreten wird, sodass der Rückgang des BIP für 2020 bis zu -10,6 % und der Aufschwung schwache 2,3 % betragen könnten.

In nachstehender Tabelle wird die aufgrund der Berechnungen des Internationalen Währungsfonds geschätzte Entwicklung des realen BIP in den Jahren 2019-2021 in Prozentpunkten gezeigt (Quelle: International Monetary Fund, World Economic Outlook, April 2020):



La particolare situazione determina evidentemente notevole incertezza anche con riguardo alle previsioni sull'andamento dell'economia del territorio regionale.

Per quanto concerne l'economia altoatesina, nel 2019 essa si è sviluppata in modo soddisfacente, anche se in misura meno

Diese besondere Lage bringt verständlicherweise auch für die Prognosen zur Wirtschaftsentwicklung auf regionaler Ebene große Ungewissheiten mit sich.

Die Wirtschaft in Südtirol hat sich 2019 zwar zufriedenstellend, obwohl weniger markant als in den beiden Vorjahren entwickelt. Das

marcata rispetto ai due anni precedenti. L'Istituto provinciale di statistica della Provincia autonoma di Bolzano (ASTAT) ha stimato una crescita reale del PIL altoatesino per il 2019 dell'1,5%⁸ (rispetto al 2,1% del 2018⁹). Per quanto riguarda il 2020, invece, le previsioni sono estremamente incerte a causa delle molteplici variabili legate alla pandemia di COVID-19.

In questo contesto, l'economia altoatesina risulta esposta agli impatti negativi dello shock della perdita di domanda in particolare nel settore turistico, dal quale è fortemente influenzata.

L'ASTAT ha formulato diversi scenari per la stima del PIL per il 2020, a seconda del protrarsi della pandemia di COVID-19. La stima più recente, riportata nell'ASTAT Info - Presse/Stampa n. 06/2020 del 21 maggio 2020, ipotizza una ripresa turistica molto contenuta nei primi periodi (giugno, luglio), per poi via via migliorare con il passare dei mesi; tale ipotesi tiene conto anche di una perdita nel settore della ristorazione nei mesi a venire a causa delle limitazioni dovute al distanziamento sociale. Sulla base del modello di calcolo attuale, l'ASTAT stima una variazione reale del PIL altoatesino del -7,3% per il 2020 e del +5,1% per il 2021¹⁰.

L'ASTAT, tuttavia, evidenzia come ogni previsione sia caratterizzata da un margine di incertezza e quindi da una possibile fascia di oscillazione sia verso l'alto che verso il basso. Determinati mutamenti delle condizioni economiche, normative o ambientali (per esempio una prolungata durata della pandemia, la possibile insorgenza di nuovi focolai, ecc.) sono prevedibili solo in misura limitata.

Infine, per quanto riguarda l'economia del Trentino, secondo le stime elaborate dall'ISPAT (Istituto di Statistica della Provincia di Trento) lo sviluppo del PIL nel corso del 2019 ha risentito dei segnali di

Landesinstitut für Statistik der Autonomen Provinz Bozen (ASTAT) schätzt für 2019 eine Zunahme des realen BIP für Südtirol um 1,5 %⁸ (2018 waren es 2,1 %⁹). Die Schätzungen für 2020 sind hingegen aufgrund der vielen mit der Covid-19-Pandemie zusammenhängenden Faktoren sehr ungewiss.

Die Südtiroler Wirtschaft ist insbesondere den negativen Auswirkungen des Einbruchs der Nachfrage im Tourismusbereich ausgesetzt, der zu den wichtigsten Wirtschaftszweigen zählt.

Das ASTAT hat zur Schätzung des BIP 2020 verschiedene Szenarien je nach Verlauf der Covid-19-Pandemie berücksichtigt. Laut der jüngsten im ASTAT Presse-Info Nr. 06/2020 vom 21. Mai 2020 veröffentlichten Prognose wird für die erste Zeit (Juni, Juli) von einer sehr verhaltenen Erholung im Tourismus ausgegangen, welche sich dann im Laufe der Monate verstärken sollte. Durch die Einschränkungen aufgrund des räumlichen Distanzgebots wird auch mit einem Rückgang im Gastronomiesektor gerechnet. Auf der Grundlage aktueller Berechnungen schätzt das ASTAT eine reale Veränderung des BIP in Südtirol von -7,3 % für 2020 und von +5,1 % für 2021¹⁰.

Das ASTAT unterstreicht jedoch, dass jegliche Prognose von einem Ungewissheitsfaktor und einem Schwankungsbereich nach oben oder nach unten gekennzeichnet ist, da die Veränderung der wirtschaftlichen, rechtlichen oder Rahmenbedingungen (z. B. eine längere Dauer der Pandemie, das eventuelle Auftreten neuer Infektionsherde usw.) nur begrenzt voraussehbar ist.

Was die Wirtschaft im Trentino betrifft, spiegelt laut den Schätzungen des ISPAT (Institut für Statistik der Provinz Trient) die Entwicklung des BIP 2019 den Einfluss der schwachen italienischen Wirtschaft wider und verzeichnet

⁸ ASTAT Info n. 13/2020, Il Prodotto Interno Lordo (PIL) - Stima 2019 e previsione 2020, aprile 2020.

ASTAT-Info Nr. 13/2020, Das Bruttoinlandsprodukt (BIP) - Schätzung 2019 und Prognose 2020, April 2020.

⁹ ASTAT Info n. 29/2019, PIL - Stima 2018 e previsione 2019, aprile 2019.

ASTAT-Info Nr. 29/2019, BIP - Schätzung 2018 und Prognose 2019, April 2019.

¹⁰ ASTAT Info - Stampa n. 06/2020, Stime aggiornate dell'andamento del Prodotto Interno Lordo (PIL) altoatesino, 21 maggio 2020.

ASTAT Info - Presse Nr. 06/2020, Aktualisierung der Wachstumsprognosen des Südtiroler Bruttoinlandsprodukts (BIP), 21. Mai 2020.

debolezza dell'economia italiana, segnando una crescita pari allo 0,6%¹¹, rispetto all'1,6% del 2018¹², ma comunque leggermente superiore allo 0,3% previsto lo scorso autunno nella Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza provinciale 2020-2022. La crescita del PIL trentino nel 2019 deriva da una sostanziale vivacità degli investimenti in costruzioni che, all'interno delle componenti della domanda, controbilanciano la fiacca dinamica dei consumi. In particolare, sia la spesa dei residenti che la spesa turistica hanno mostrato segnali di rallentamento, nonostante i buoni risultati dell'andamento del movimento turistico nell'anno 2019¹³.

Le previsioni macroeconomiche per il 2020 si collocano in un contesto estremamente complesso per i forti elementi di incertezza legati alla diffusione del COVID-19. Quest'anno il PIL si ridurrà anche in Trentino in misura consistente: il calo dell'attività economica si prefigura infatti di intensità eccezionale soprattutto per la prima metà dell'anno¹⁴.

L'ISPAT ha simulato diversi possibili scenari per stimare gli effetti sul PIL dei provvedimenti del Governo di sospensione delle attività produttive, della riduzione della capacità produttiva per la frenata della domanda interna ed estera, dell'annullamento dei flussi turistici nell'ultima parte della stagione invernale e del prevedibile moderato movimento turistico della stagione estiva. I consumi dei turisti rappresentano infatti una componente importante della domanda interna. Gli scenari formulati dall'ISPAT per il 2020 prevedono una decrescita del PIL trentino che potrebbe collocarsi in un range compreso tra il -9,6% e il -11,4%¹⁴.

ein Wachstum von 0,6 %¹¹ im Vergleich zu den 1,6 %¹² von 2018. Trotzdem liegt dieser Wert leicht über den 0,3 %, die im Aktualisierungsbericht zum Wirtschafts- und Finanzdokument der Provinz für 2020-2022 vorgesehen waren. Das Wachstum des BIP 2019 im Trentino ist im Wesentlichen auf rege Investitionen in der Baubranche zurückzuführen, die unter den Komponenten der Nachfrage ein Gegengewicht zur schwachen Dynamik des Konsums bildet. Sowohl die Einkäufe der Trentiner Bevölkerung als auch jene der Touristen waren trotz der guten Ergebnisse der Tourismuszahlen im Jahr 2019 rückläufig¹³.

Die makroökonomischen Prognosen für 2020 geben eine sehr komplexe Lage mit ausgeprägten Unsicherheitsfaktoren in Verbindung mit der Verbreitung des Covid-19-Virus wieder. Heuer wird auch im Trentino das BIP beträchtlich schrumpfen. Insbesondere in der ersten Jahreshälfte zeichnet sich ein außerordentlicher Rückgang der Wirtschaftstätigkeit ab¹⁴.

Das ISPAT hat mehrere mögliche Szenarien simuliert, um die Auswirkungen der Regierungsmaßnahmen betreffend die Aussetzung der Gewerbetätigkeiten sowie des Rückgangs der Produktionskapazität aufgrund der verminderten Inlands- und Auslandsnachfrage, des Erliegens des Fremdenverkehrs im letzten Abschnitt der Wintersaison und des voraussichtlich verhaltenen Fremdenverkehrs während der Sommersaison einzuschätzen. Der Touristenkonsum stellt nämlich einen wichtigen Anteil der Inlandsnachfrage dar. Laut Prognosen des ISPAT für 2020 ist im Trentino ein Rückgang des BIP zwischen -9,6 % und -11,4 % denkbar¹⁴.

¹¹ ISPAT, Stima anticipata della dinamica di alcuni aggregati economici in Trentino – Anno 2019, giugno 2020.
ISPAT, Vorausschätzung der Dynamik einiger volkswirtschaftlicher Gesamtgrößen im Trentino – Jahr 2019, Juni 2020.

¹² ISPAT, Stima anticipata della dinamica di alcuni aggregati economici in Trentino – Anno 2018, giugno 2019.
ISPAT, Vorausschätzung der Dynamik einiger volkswirtschaftlicher Gesamtgrößen im Trentino – Jahr 2018, Juni 2019.

¹³ ISPAT, Stima anticipata della dinamica di alcuni aggregati economici in Trentino – Anno 2019, giugno 2020.
ISPAT, Vorausschätzung der Dynamik einiger volkswirtschaftlicher Gesamtgrößen im Trentino – Jahr 2019, Juni 2020.

¹⁴ ISPAT, Stima anticipata della dinamica di alcuni aggregati economici in Trentino – Anno 2019 e Scenari previsivi per il 2020 e 2021, 11 giugno 2020.

ISPAT, Vorausschätzung der Dynamik einiger volkswirtschaftlicher Gesamtgrößen im Trentino – Jahr 2019 und Prognoseszenarien 2020-2021, 11. Juni 2020.

Nel 2021 si prevede che l'economia riprenderà a crescere. Anche in questo caso ISPAT ha elaborato delle stime - subordinate alla condizione che gli effetti della pandemia rimangano nel complesso sotto controllo sia in Italia che nei Paesi europei nostri partner commerciali - che prevedono un recupero del PIL trentino che potrebbe collocarsi in un range compreso tra il +4,2% e il +5,9%¹⁴.

Vincoli di finanza pubblica

Con l'Accordo di Milano del 2009 e, successivamente, con l'Accordo stipulato in data 15 ottobre 2014, la Regione Autonoma Trentino-Alto Adige e le Province autonome di Trento e di Bolzano si sono fatte carico di un rilevante concorso agli obiettivi di finanza pubblica nazionale.

A seguito di tali Accordi è stato modificato l'ordinamento finanziario statutario, ove viene ora definita l'entità del concorso agli obiettivi di finanza pubblica posto a carico del sistema territoriale regionale integrato.

L'articolo 79 comma 4-*bis* dello Statuto speciale fissa in euro 15,091 milioni il contributo alla finanza pubblica in termini di saldo netto da finanziare posto a carico della Regione per ciascuno degli anni dal 2018 al 2022.

Dal suddetto contributo vengono peraltro scomputati gli oneri riconosciuti alla Regione per l'esercizio della delega delle funzioni riguardanti l'attività amministrativa ed organizzativa di supporto agli uffici giudiziari di cui al decreto legislativo 7 febbraio 2017, n. 16. Contributo che, alla luce delle spese sostenute dalla Regione, è stato finora interamente compensato.

Dall'anno 2016 la Regione e le Province autonome hanno concordato l'attribuzione alla Regione di una quota del contributo alla finanza pubblica in termini di saldo netto da finanziare dovuto alle due Province, in applicazione dell'articolo 1 comma 410 della

2021 soll sich die Wirtschaft wieder erholen. Auch in diesem Fall hat das ISPAT Prognosen ausgearbeitet, laut denen – vorausgesetzt, die Auswirkungen der Pandemie bleiben sowohl in Italien als auch bei unseren europäischen Handelspartnern im Wesentlichen unter Kontrolle – ein Anstieg des BIP im Trentino um +4,2 % bis +5,9 % möglich ist¹⁴.

Auflagen in Sachen öffentliche Finanzen

Die Autonome Region Trentino-Südtirol und die Autonomen Provinzen Trient und Bozen haben sich mit dem Mailänder Abkommen aus dem Jahr 2009 und später mit dem Abkommen vom 15. Oktober 2014 verpflichtet, einen beträchtlichen Beitrag zur Erreichung der gesamtstaatlichen finanzpolitischen Ziele zu leisten.

Aufgrund dieser Abkommen wurde die im Statut verankerte Finanzordnung geändert, in der nun die Höhe des Beitrags des integrierten regionalen Territorialsystems zur Erreichung der Ziele der öffentlichen Finanzen festgelegt ist.

Laut Art. 79 Abs. 4-*bis* des Sonderstatuts beträgt der von der Region übernommene Beitrag zu den öffentlichen Finanzen hinsichtlich des zu finanzierenden Nettosaldos 15,091 Mio. Euro für ein jedes der Jahre von 2018 bis 2022.

Vom genannten Beitrag werden jedoch die Kosten abgezogen, die der Region für die Ausübung der delegierten Befugnisse betreffend die Verwaltungs- und Organisationstätigkeit zur Unterstützung der Gerichtsämter laut gesetzesvertretendem Dekret vom 7. Februar 2017, Nr. 16 entstehen. Angesichts der von der Region bestrittenen Ausgaben wurde dieser Beitrag zur Gänze ausgeglichen.

Seit 2016 haben die Region und die Autonomen Provinzen die Übernahme seitens der Region eines Anteils des Beitrags zu den öffentlichen Finanzen bezüglich des zu finanzierenden Nettosaldos zu Lasten der beiden Provinzen in Anwendung des Art. 1

legge 23 dicembre 2014, n. 190 (per gli anni 2016 e 2017) e, dal 2018, del sopra richiamato articolo 79 comma 4-*bis* dello Statuto speciale.

La Regione si è accollata una quota del contributo alla finanza pubblica in termini di saldo netto da finanziare riferito al concorso delle due Province complessivamente pari ad euro 40.000.000,00 nell'anno 2016, euro 236.988.158,00 nell'anno 2017, euro 182.647.970,50 nell'anno 2018 ed euro 193.421.983,02 nell'anno 2019.

Anche per l'anno 2020 la Regione si accollerà una quota del contributo dovuto dalle due Province, compatibilmente con le risorse finanziarie a disposizione.

Oltre al fatto che lo Stato, data la situazione emergenziale, ha ottenuto un allentamento dei vincoli europei in termini di contenimento dell'indebitamento netto, dovranno comunque essere considerati anche gli effetti dell'entità e delle modalità di riparto del fondo per l'esercizio delle funzioni delle Regioni e delle Province autonome previsto all'articolo 111 del D.L.19 maggio 2020 n. 34.

Il citato Accordo del 15 ottobre 2014 e la conseguente modifica statutaria hanno inoltre definito in modo speciale il tema delle misure di coordinamento della finanza pubblica e delle misure interne di contenimento e di razionalizzazione della spesa prevedendo in particolare, all'articolo 79 comma 4 dello Statuto, l'inapplicabilità delle disposizioni statali che prevedono obblighi, oneri, accantonamenti, riserve all'erario o concorsi comunque denominati diversi da quelli previsti dalle norme statutarie. Ai sensi della citata disposizione statutaria la Regione, nonché le Province autonome di Trento e di Bolzano, provvedono alle finalità di coordinamento della finanza pubblica contenute in specifiche disposizioni legislative dello Stato adeguando la propria legislazione ai principi costituenti limiti ai sensi degli articoli 4 e 5 dello Statuto, nelle materie ivi individuate, adottando, conseguentemente, autonome

Abs. 410 des Gesetzes vom 23. Dezember 2014, Nr. 190 (für die Jahre 2016 und 2017) und des Art. 79 Abs. 4-*bis* des Sonderstatuts (ab 2018) vereinbart.

Die Region hat einen Anteil des Beitrags der beiden Provinzen zu den öffentlichen Finanzen betreffend den zu finanzierenden Nettosaldo zu Lasten der beiden Provinzen in Höhe von insgesamt 40.000.000,00 Euro im Jahr 2016, 236.988.158,00 Euro im Jahr 2017, 182.647.970,50 Euro im Jahr 2018 und 193.421.983,02 im Jahr 2019 übernommen.

Auch für das Jahr 2020 wird die Region einen Anteil des von den beiden Provinzen geschuldeten Beitrags übernehmen, sofern dies mit den ihr zur Verfügung stehenden Mitteln vereinbar ist.

Nebst der Tatsache, dass der Staat wegen des Notstands eine Lockerung der europäischen Vorgaben zur Eindämmung der Nettoverschuldung erreicht hat, sind in jedem Fall auch die Ergebnisse bezüglich Bestand und Aufteilungsmodalitäten des im Art. 111 des GD vom 19. Mai 2020, Nr. 34 vorgesehenen Fonds für die Ausübung der Befugnisse der Regionen und der Autonomen Provinzen zu berücksichtigen.

Es ist ferner zu unterstreichen, dass durch genanntes Abkommen vom 15. Oktober 2014 und die entsprechende Änderung des Statuts die Maßnahmen zur Koordinierung der öffentlichen Finanzen sowie die internen Maßnahmen zur Eindämmung und Rationalisierung der Ausgaben spezifisch geregelt wurden. Insbesondere sind laut Art. 79 Abs. 4 des Sonderstatuts staatliche Bestimmungen, die nicht im Statut vorgesehene Verpflichtungen, Ausgaben, Rücklagen, Vorbehalte zugunsten des Staates und wie auch immer benannte Beiträge vorsehen, nicht anzuwenden. Im Sinne der genannten Statutsbestimmung nehmen die Region sowie die Autonomen Provinzen Trient und Bozen die in spezifischen staatlichen Bestimmungen vorgesehene Koordinierung der öffentlichen Finanzen wahr, indem sie die eigene Gesetzgebung auf den im Statut angeführten Sachgebieten den Grundsätzen anpassen, die laut Art. 4 bzw. 5 des Statuts

misure di razionalizzazione e contenimento della spesa idonee ad assicurare il rispetto delle dinamiche della spesa aggregata delle amministrazioni pubbliche del territorio nazionale, in coerenza con l'ordinamento dell'Unione europea.

Con la legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019) sono state introdotte innovazioni in materia di equilibrio di bilancio degli enti territoriali a decorrere dall'anno 2019.

In particolare, l'articolo 1, commi 819 e 820, della succitata legge n. 145, in attuazione delle sentenze della Corte Costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, prevede che le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019, possano utilizzare il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

E' stata conseguentemente sancita la disapplicazione, a decorrere dall'anno 2019, delle norme sul pareggio di bilancio contenute nei commi 465 e seguenti dell'articolo 1 della legge 11 dicembre 2016, n. 232.

Per l'anno 2020, in considerazione della situazione di emergenza epidemiologica, l'articolo 109 del D.L. 17 marzo 2020 n. 18, convertito con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020 n. 27, ha previsto oltretutto la possibilità di utilizzare la quota libera dell'avanzo di amministrazione per il finanziamento di spese correnti connesse con l'emergenza, in deroga alle modalità stabilite dall'articolo 42 comma 6 del citato decreto legislativo n. 118/2011.

Grenzen darstellen. Hierzu ergreifen sie eigene Maßnahmen zur Rationalisierung und Eindämmung der Ausgaben, die die Beachtung der Dynamik der aggregierten Ausgaben der öffentlichen Verwaltungen im Staatsgebiet in Übereinstimmung mit der Ordnung der Europäischen Union ermöglichen.

Durch das Gesetz vom 30. Dezember 2018, Nr. 145 (Haushaltsgesetz 2019) wurden neue Bestimmungen in Sachen Haushaltsgleichgewicht der Gebietskörperschaften ab 2019 eingeführt.

Insbesondere sieht der Art. 1 Abs. 819 und 820 des oben genannten Gesetzes Nr. 145 in Anwendung der Erkenntnisse des Verfassungsgerichtshofs Nr. 247/2017 und 101/2018 vor, dass die Regionen mit Sonderstatut, die Autonomen Provinzen und die öffentlichen Körperschaften ab 2019 bei der Verwendung des Verwaltungsergebnisses und des gebundenen Mehrjahresfonds der Einnahmen und der Ausgaben lediglich die Bestimmungen des gesetzesvertretenden Dekrets vom 23. Juni 2011, Nr. 118 zu beachten haben.

Demzufolge wurde die Nichtanwendung der im Art. 1 Abs. 465 ff. des Gesetzes vom 11. Dezember 2016, Nr. 232 enthaltenen Bestimmungen betreffend den Haushaltsausgleich ab dem Jahr 2019 verfügt.

Überdies wurde angesichts des epidemiologischen Notstands durch Art. 109 des GD vom 17. März 2020, Nr. 18 – umgewandelt mit Änderungen durch das Gesetz vom 24. April 2020, Nr. 27 – für 2020 vorgesehen, dass der freie Anteil am Verwaltungsüberschuss – in Abweichung von den im Art. 42 Abs. 6 des GvD Nr. 118/2011 festgesetzten Modalitäten – zur Finanzierung laufender Ausgaben in Zusammenhang mit dem Notstand verwendet werden kann.

Il quadro delle entrate

In relazione alle entrate della Regione Trentino-Alto Adige, si evidenzia che le stesse hanno natura prevalentemente tributaria, quali devoluzioni, nella quota parte di spettanza prevista dall'articolo 69 dello Statuto speciale, di tributi erariali riscossi nel territorio regionale. Ciò garantisce una certa stabilità delle risorse finanziarie.

Nella seguente tabella è indicato, per il triennio 2017-2019, il dato delle entrate totali di competenza (al netto di poste in entrata che trovano corrispondenza nella spesa), nonché il dato delle entrate tributarie di competenza (accertamenti al netto dei gettiti arretrati, dei saldi IVA di esercizi precedenti e delle reimputazioni):

	2017	2018	2019
TOTALE ENTRATE	308.028.173,06 €	391.509.501,65 €	361.044.080,84 €
GESAMTSUMME DER EINNAHMEN			
di cui Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	238.512.984,12 €	246.147.324,60 €	271.238.154,22 €
davon Laufende Einnahmen aus Abgaben, Beiträgen und Ausgleichen			

Le entrate di natura tributaria rappresentano l'asse portante della finanza della Regione: nel periodo 2017-2019 esse hanno rappresentato mediamente il 71,8% del totale delle entrate regionali. Oltre alle entrate tributarie, le entrate della Regione Trentino-Alto Adige comprendono: entrate extratributarie, costituite soprattutto da dividendi derivanti da società a partecipazione regionale e da entrate da riduzione di attività finanziarie.

La composizione delle entrate tributarie per ciascun anno considerato è rappresentata nel seguente grafico:

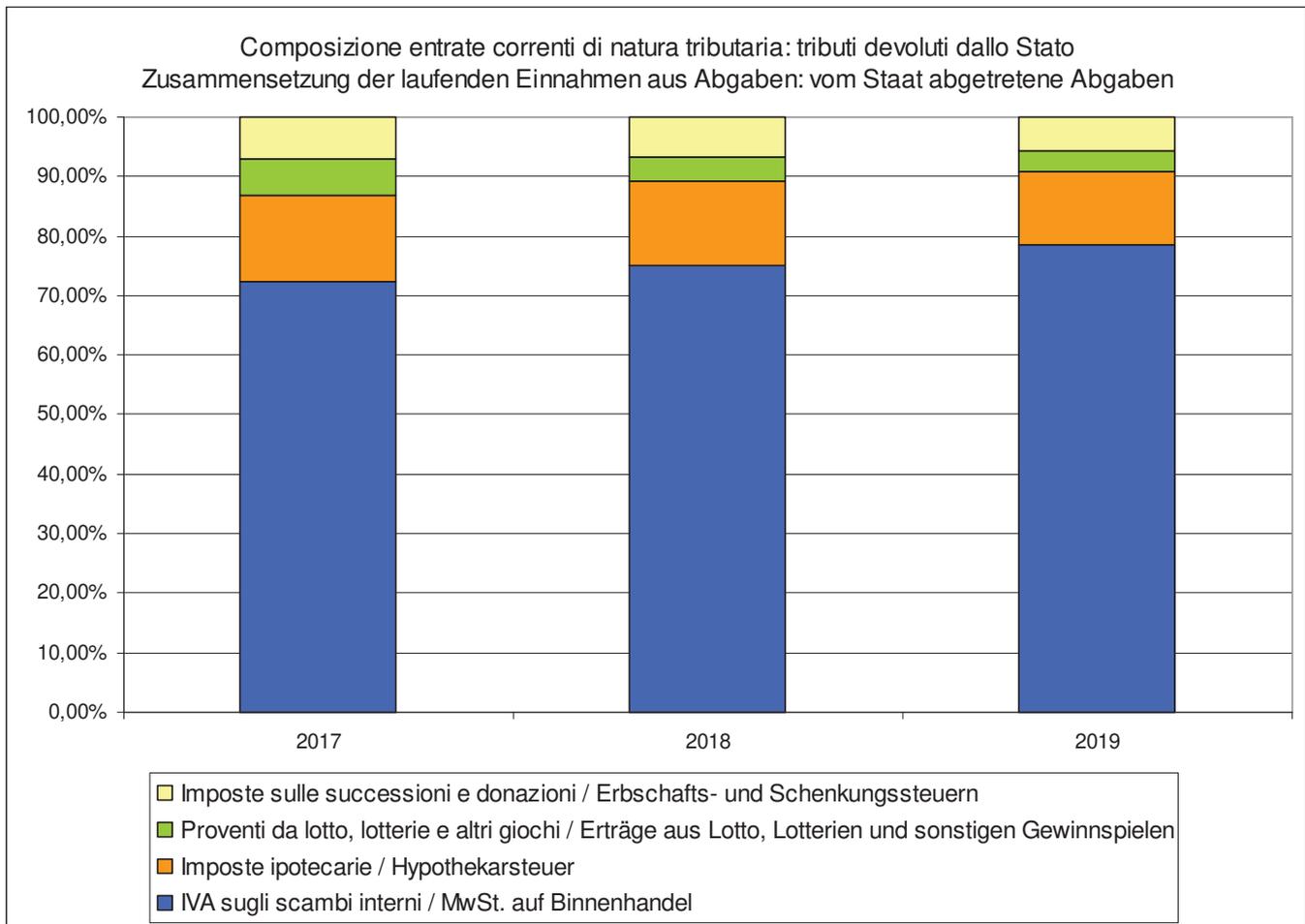
Einnahmenübersicht

Es wird darauf hingewiesen, dass die Einnahmen der Region Trentino-Südtirol überwiegend aus den im Gebiet der Region eingehobenen staatlichen Abgaben stammen, die der Region im zustehenden Anteil laut Art. 69 des Sonderstatuts abgetreten werden. Dadurch wird eine gewisse Stabilität ihrer finanziellen Ressourcen gewährleistet.

In der nachstehenden Übersicht werden die Gesamteinnahmen auf Rechnung Kompetenz (abzüglich der Einnahmenposten, denen Ausgabenposten entsprechen) sowie die Einnahmen aus Abgaben auf Rechnung Kompetenz (Feststellungen abzüglich der ausstehenden Erträge, der MwSt.-Salden der vorhergehenden Haushaltsjahre und der Neuzuordnungen) bezogen auf den Dreijahreszeitraum 2017-2019 wiedergegeben:

Die Einnahmen aus Abgaben stellen die tragende Säule der Finanzen der Region dar. Im Zeitraum 2017-2019 machten sie im Durchschnitt 71,8 % der Gesamteinnahmen der Region aus. Neben den Einnahmen aus Abgaben umfassen die Einnahmen der Region Trentino-Südtirol außersteuerliche Einnahmen, überwiegend aus Dividenden von Gesellschaften mit regionaler Beteiligung, sowie Einnahmen aus dem Abbau von Finanzanlagen.

Die Zusammensetzung der Einnahmen aus Abgaben im jeweiligen Jahr wird im nachstehenden Diagramm wiedergegeben:

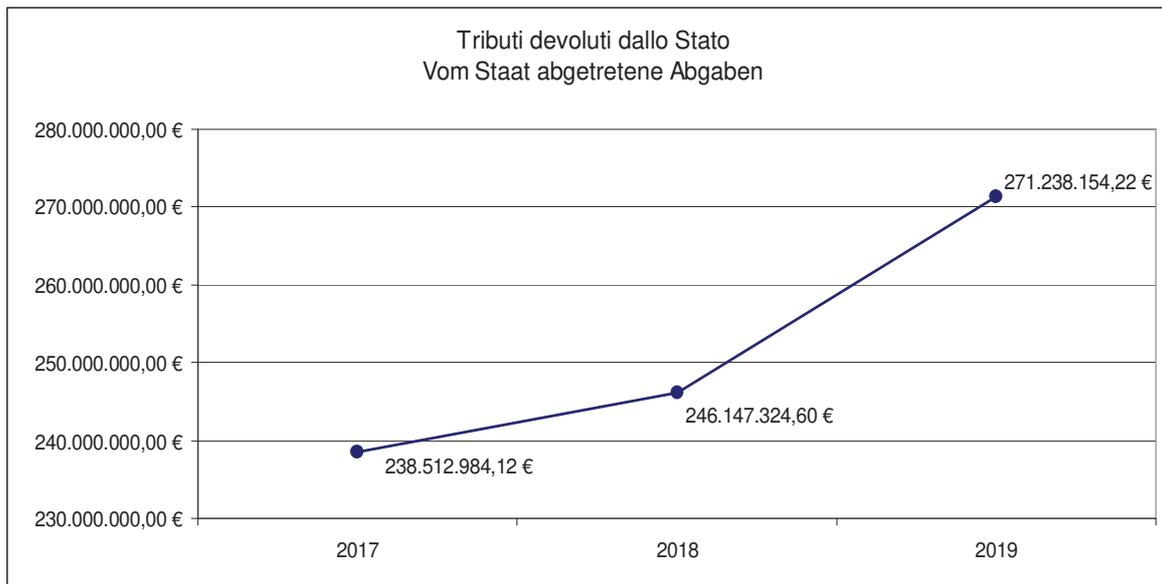


L'imposta sul valore aggiunto rappresenta la principale componente delle entrate di natura tributaria (con un'incidenza media, nel triennio considerato, del 75,3%), seguita dalle imposte ipotecarie (con una media del 13,7%), dalle imposte sulle successioni e donazioni (6,4%) e dai proventi del lotto (4,7%).

Per quanto riguarda l'andamento delle entrate tributarie, esse hanno avuto un'evoluzione complessivamente positiva tra il 2017 e il 2019. Alla dinamica positiva ha contribuito soprattutto la crescita sostenuta delle entrate relative all'IVA sugli scambi interni.

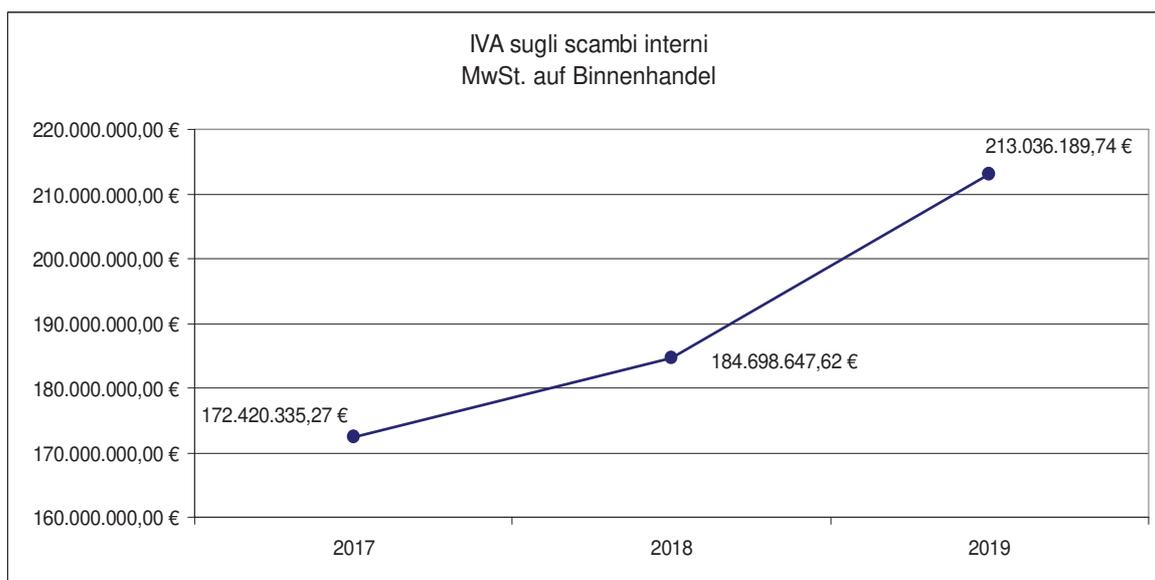
Die Mehrwertsteuer macht den Großteil der Einnahmen aus Abgaben (im Dreijahreszeitraum 2017-2019 durchschnittlich 75,3 %) aus, gefolgt von den Hypothekarsteuern (durchschnittlich 13,7 %), von den Erbschafts- und Schenkungssteuern (6,4 %) und von den Lottoerträgen (4,7 %).

Im Zeitraum 2017-2019 verzeichneten die Einnahmen aus Abgaben insgesamt eine positive Entwicklung, zu der vor allem der deutliche Anstieg der Einnahmen betreffend die Mehrwertsteuer auf Binnenhandel beigetragen hat.



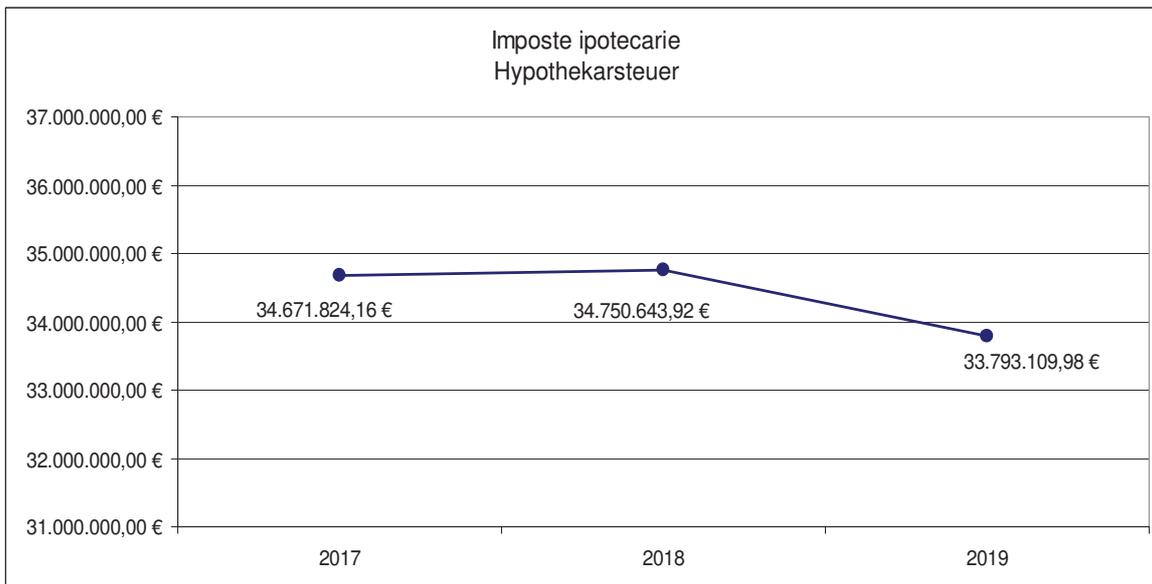
In particolare, le entrate tributarie rappresentate dalla devoluzione del gettito dell'imposta sul valore aggiunto sugli scambi interni hanno avuto il seguente andamento crescente:

Insbesondere sind die Einnahmen aus Abgaben betreffend die Zuweisung des Ertrags aus der Mehrwertsteuer betreffend den Binnenhandel folgendermaßen angestiegen:



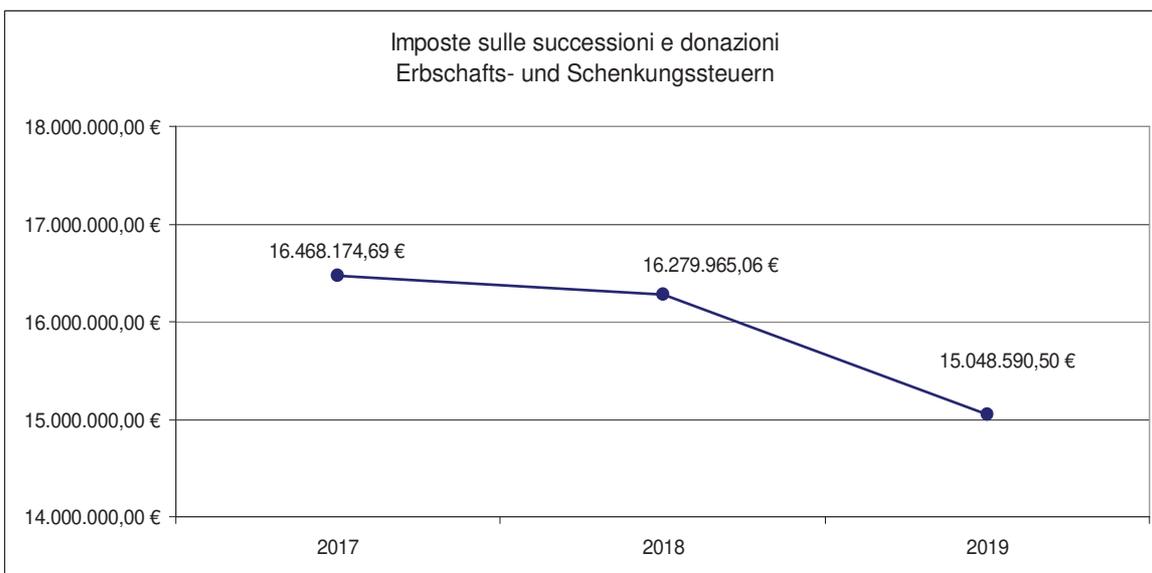
Il trend delle entrate rappresentate dal gettito delle imposte ipotecarie nell'ultimo triennio è illustrato nel grafico seguente.

Die Einnahmen aus Hypothekarsteuern im letzten Dreijahreszeitraum werden im nachstehenden Diagramm veranschaulicht:



Le entrate legate alla devoluzione delle imposte sulle successioni e donazioni hanno avuto la seguente evoluzione:

Die Einnahmen aus der Zuweisung der Steuern auf Erbschaften und Schenkungen haben sich wie folgt entwickelt:



Anche a livello nazionale è stata registrata una flessione tra il 2018 e il 2019 delle entrate relative alle imposte ipotecarie e alle imposte sulle successioni e donazioni, come riportato nel Bollettino delle entrate tributarie 2019 pubblicato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze a marzo 2020.

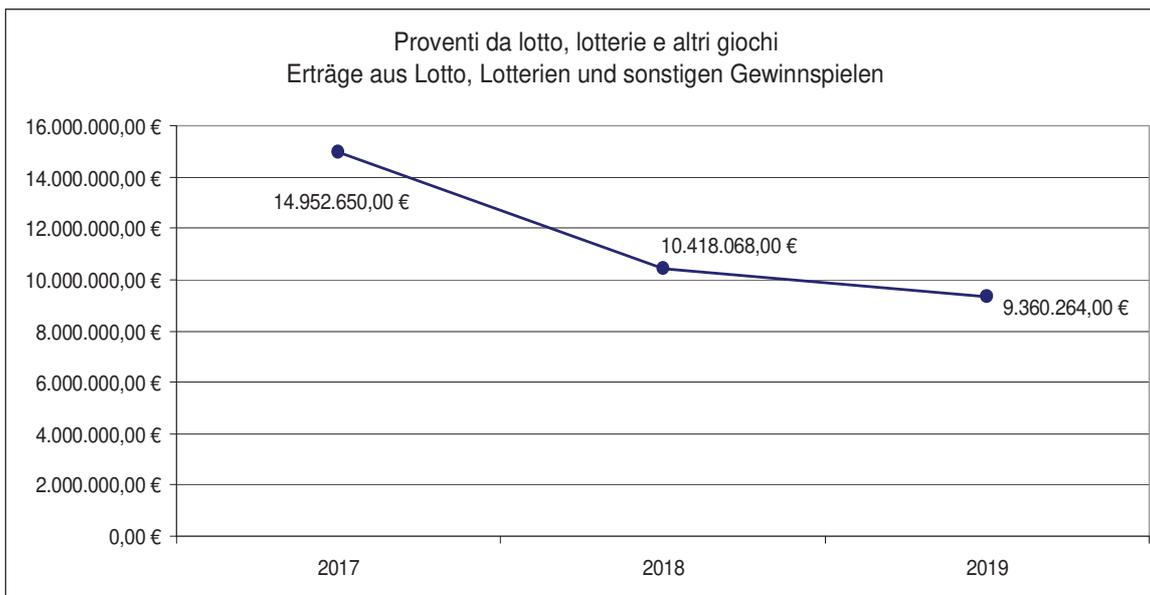
Laut den Angaben des vom Ministerium für Wirtschaft und Finanzen im März 2020 veröffentlichten Anzeigers der Einnahmen aus Abgaben 2019 wurde auch auf gesamtstaatlicher Ebene zwischen 2018 und 2019 ein Rückgang der Einnahmen aus Hypothekarsteuern sowie aus Steuern auf Erbschaften und Schenkungen verzeichnet.

Infine, l'andamento delle entrate legate ai proventi da lotto, lotterie e altri giochi nel triennio 2017-2019 è rappresentato nel grafico sotto riportato. Relativamente a

Im nachstehenden Diagramm wird abschließend die Entwicklung der Einnahmen betreffend Einkünfte aus Lotto, Lotterie und aus sonstigen Gewinnspielen im

quest'ultima tipologia di entrata preme evidenziare che, a differenza delle altre voci, i proventi del lotto non vengono introitati direttamente dalla Regione mediante accredito diretto da parte degli agenti di riscossione sul conto infruttifero di tesoreria unica, bensì mediante trasferimento da apposito capitolo di spesa del bilancio dello Stato.

Dreijahreszeitraum 2017-2019 aufgezeigt. In Bezug auf diese Kategorie von Einnahmen ist zu beachten, dass die Lottoerträge – anders als die anderen Einnahmen – nicht direkt von der Region mittels direkter Einzahlung seitens der Einhebungsberechtigten auf ein unverzinsliches Konto beim einzigen Schatzamt eingehoben, sondern mittels Zuweisung aus einem eigens dazu bestimmten Ausgabenkapitel des Staatshaushalts entrichtet werden.



La situazione emergenziale ha imposto di rivedere incisivamente, in fase di assestamento del bilancio 2020-2022, gli stanziamenti delle entrate di natura tributaria previsti sull'esercizio 2020, con un approccio prudentiale anche per quanto riguarda l'esercizio 2021. Entrate che saranno attentamente monitorate anche in previsione della predisposizione del bilancio 2021-2023.

Angesichts des Gesundheitsnotstands mussten im Rahmen des Nachtragshaushalts 2020-2022 die für das Haushaltsjahr 2020 vorgesehenen Ansätze der Einnahmen aus Abgaben einschneidend überarbeitet werden, wobei man auch bei den Ansätzen für das Haushaltsjahr 2021 Vorsicht walten ließ. Diese Einnahmen werden auch im Hinblick auf die Erstellung des Haushaltsvoranschlags 2021-2023 aufmerksam monitoriert.

Il quadro delle spese

Per quanto concerne la spesa, di particolare rilievo, a decorrere dall'anno 2016, è quella relativa all'accollo da parte della Regione di una quota delle spese per il concorso al riequilibrio della finanzia pubblica poste a carico delle Province autonome di Trento e Bolzano, stanziare compatibilmente con le altre esigenze finanziarie regionali.

Ausgabenübersicht

Besonders relevant bei den Ausgaben ist seit 2016 jene betreffend den von der Region übernommenen Anteil des Beitrags zu Lasten der Autonomen Provinzen Trient und Bozen zum Ausgleich der öffentlichen Finanzen, der in dem mit den anderen finanziellen Verpflichtungen der Region vereinbaren Betrag angesetzt wird.

L'organizzazione dell'ente e la spesa regionale sono state inoltre pesantemente influenzate dall'entrata in vigore (8 marzo 2017) della normativa di attuazione inerente la delega delle funzioni riguardanti l'attività amministrativa ed organizzativa di supporto agli uffici giudiziari, recata dal decreto legislativo 7 febbraio 2017, n. 16.

Particolarmente significativa è altresì la spesa per il finanziamento delle funzioni delegate alle due Province autonome di Trento e di Bolzano ai sensi della legge regionale 16 luglio 2004, n. 1.

Per una disamina più dettagliata degli interventi di spesa regionali si rinvia alla Parte II del presente Documento.

Die Organisation und die Ausgaben der Region wurden außerdem stark durch das Inkrafttreten (8. März 2017) des GvD vom 7. Februar 2017, Nr. 16 betreffend die Durchführungsbestimmungen über die Delegation von Befugnissen betreffend die Verwaltungs- und Organisationstätigkeit zur Unterstützung der Gerichtsämter beeinflusst.

Besonders relevant ist ferner die Ausgabe für die Finanzierung der an die Autonomen Provinzen Trient und Bozen übertragenen Befugnisse gemäß Regionalgesetz vom 16. Juli 2004, Nr. 1.

Eine detaillierte Darstellung der Ausgaben der Region kann im II. Teil dieses Dokuments eingesehen werden.

PARTE II – GLI OBIETTIVI STRATEGICI

MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Organizzazione interna e del personale

Al fine di poter svolgere meglio la propria attività, anche in considerazione dei compiti concernenti la delega delle funzioni riguardanti l'attività amministrativa ed organizzativa di supporto agli uffici giudiziari, la Regione intende continuare i suoi sforzi a semplificare l'azione amministrativa ed a sottoporre i suoi principali procedimenti amministrativi ad una valutazione in merito all'efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa. Ciò ha già portato a risultati importanti per quanto riguarda la gestione dei singoli procedimenti come si può evincere dall'andamento del numero di decreti e di liquidazioni in netto aumento nei primi mesi del 2020 rispetto allo stesso periodo del 2019 nonostante il fatto che tutto il personale del settore amministrativo durante il periodo emergenziale ha lavorato da casa. Infatti l'esperienza acquisita durante il periodo di emergenza COVID-19 è spunto per l'amministrazione regionale per ripensare in maniera radicale l'esecuzione dei propri servizi, costituiti in buona parte da attività ordinamentale, e solo parzialmente da attività che presuppongono il contatto quotidiano con la cittadinanza.

Un obiettivo fondamentale derivante dall'esperienza di dover garantire i servizi anche qualora la quasi totalità del personale (nell'amministrazione centrale oltre il 90%) lavora da remoto è quello di fare tesoro di questa esperienza anche in periodo post-emergenziale con un'ottica di migliorare la conciliabilità vita-lavoro e di ottimizzare l'utilizzo degli spazi e delle attrezzature di lavoro. Pertanto, la Regione è intenzionata a prevedere anche per il futuro un ulteriore sviluppo della modalità smart working adeguando a tal fine anche il proprio contratto collettivo.

Un altro punto fondamentale che la Regione

II. TEIL – STRATEGISCHE ZIELE

AUFGABENBEREICH 01 Institutionelle Allgemein- und Verwaltungsdienste

Interne Organisation und Organisation des Personals

Zur Optimierung ihrer Tätigkeit – auch angesichts der Aufgaben in Zusammenhang mit den delegierten Befugnissen betreffend die Verwaltungs- und Organisationstätigkeit zur Unterstützung der Gerichte – beabsichtigt die Region, sich weiterhin für die Vereinfachung der Verwaltungstätigkeit einzusetzen und ihre wichtigsten Verwaltungsverfahren im Hinblick auf die Wirksamkeit und die Effizienz der Verwaltung zu überprüfen. Dies hat bereits zu erheblichen Ergebnissen bei der Handhabung der einzelnen Verfahren geführt, wie der in den ersten Monaten des Jahres 2020 registrierte starke Anstieg der Anzahl der Dekrete und der Zahlungsanweisungen gegenüber dem gleichen Zeitraum im Vorjahr beweist, obwohl das gesamte Verwaltungspersonal während des Gesundheitsnotstands von zu Hause aus gearbeitet hat. Die in dieser Zeit des epidemiologischen Notstands wegen Covid-19 gesammelte Erfahrung ist Anlass für die Regionalverwaltung, die Erbringung ihrer Dienstleistungen radikal zu überdenken, da es vor allem um Tätigkeiten in Zusammenhang mit den regionalen Ordnungsbefugnissen und nur zum Teil um den täglichen Kontakt mit den Bürgern geht.

Ein grundlegendes Ziel – das aus der Erfahrung dieser letzten Zeit erwächst, in der die Dienste gewährleistet werden müssen, auch wenn fast das gesamte Personal (über 90 % in der Zentralverwaltung) Fernarbeit leistet – besteht darin, diese Erfahrung auch nach Ende des Notstands zu nutzen, um die Vereinbarkeit von Familie und Beruf zu verbessern und die Nutzung der Arbeitsräume und -geräte zu optimieren. Die Region beabsichtigt daher, auch in Zukunft die Smart-Working-Modalität weiterzuentwickeln, indem sie auch den Tarifvertrag in diesem Sinne anpassen wird.

Die Region strebt als weiteren grundlegenden

intende continuare a perseguire è il perfezionamento del controllo di gestione e la pianificazione del fabbisogno di personale e di beni e servizi. Ciò permetterà di poter rispondere meglio ed in modo più coordinato alle esigenze delle singole strutture, permettendo anche una programmazione più mirata della spesa correlata.

Nel corso dell'anno 2019 si è proceduto infatti alla pianificazione del fabbisogno, è stato espletato un concorso per assistenti giudiziari a Bolzano ed è stato bandito un concorso per lo stesso profilo professionale per gli uffici giudiziari di Trento. Durante il periodo emergenziale purtroppo è rimasto sospeso il processo di reclutamento di personale. Pertanto, permane la situazione critica del personale, in primo luogo, ma non solo, negli uffici giudiziari anche se la Regione ha cercato di ricorrere alla copertura delle vacanze più urgenti tramite lo strumento del comando di personale di altri enti del territorio regionale. A questa modalità si deve aggiungere la possibilità di utilizzare graduatorie di concorso di altri enti pubblici, in primis della CCIAA e del Ministero. Permane pertanto la criticità anche legata all'età media del personale che è sopra i 50 anni e pertanto bisogna programmare le sostituzioni in tempo, al fine di garantire la continuità del lavoro delle strutture.

L'attuazione delle misure e delle attività previste dal decreto legislativo 7 febbraio 2017, n. 16, comunemente definito "delega della giustizia", ha avuto un impatto molto significativo sugli uffici regionali che sono tenuti a garantire le funzioni riguardanti l'attività amministrativa e organizzativa di supporto agli uffici giudiziari.

In particolare, la Regione ha messo in atto una maggiore pianificazione delle attività di intervento sulla manutenzione e sulla fornitura di beni e servizi. Proprio nel periodo emergenziale ci si è resi conto di quanto

Aspekt die Entwicklung des Controlling und die Planung des Personalbedarfs sowie des Bedarfs an Gütern und Dienstleistungen an, um den Bedürfnissen der einzelnen Strukturen in effizienter und koordinierter Weise zu entsprechen und eine gezieltere Planung der damit verbundenen Ausgaben zu erleichtern.

Im Laufe des Jahres 2019 wurde die Aufstockung des Personalbestands geplant, ein Wettbewerb für Gerichtsassistenten für die Gerichtsämter in der Provinz Bozen durchgeführt und für dasselbe Berufsbild ein Wettbewerb für die Gerichtsämter in der Provinz Trient ausgeschrieben. Leider wurde wegen des Gesundheitsnotstandes die Einstellung von Personal unterbrochen, weshalb die kritische Situation des Personals bestehen bleibt, und zwar an erster Stelle – aber nicht nur – bei den Gerichtsämtern. Die Verwaltung hat versucht, den Dringlichkeitsfällen durch die Abordnung von Personal von anderen Körperschaften im Gebiet der Region abzuwehren. Außerdem besteht die Möglichkeit, auf die Rangordnungen von Wettbewerben anderer öffentlicher Körperschaften zurückzugreifen, darunter auf die der Handels-, Industrie-, Handwerks- und Landwirtschaftskammer und des Ministeriums. Es bleibt auch der kritische Aspekt des aktuellen Durchschnittsalters des Personals (über 50 Jahre) bestehen. Die Aufnahme von Nachwuchspersonal muss rechtzeitig eingeplant werden, um die Kontinuität der Arbeitsleistung in den Ämtern zu gewährleisten.

Die Umsetzung der im gesetzvertretenden Dekret vom 7. Februar 2017, Nr. 16 – sog. „Delegierungsdekret Justiz“ – vorgesehenen Maßnahmen und Tätigkeiten hat erhebliche Auswirkungen auf die für die Aufgaben in Zusammenhang mit der Verwaltungs- und Organisationstätigkeit zur Unterstützung der Gerichtsämter zuständigen Regionalämter gehabt.

Die Region hat insbesondere eine eingehendere Planung der Wartungstätigkeit und der Lieferung von Gütern und Diensten vorgenommen. Diese Bemühungen haben sich gerade in der Notstandssituation als

questi sforzi abbiano portato i frutti sperati in quanto la Regione è riuscita a procurare e mettere a disposizione delle proprie strutture tutto il materiale necessario per affrontare l'emergenza sanitaria anche per quanto riguarda beni e servizi finanziariamente più impegnativi. Resta la difficoltà collegata alla scarsa propensione alla programmazione degli acquisti, soprattutto degli uffici giudiziari, che però viene progressivamente superata anche grazie ad una stretta collaborazione tra funzionari dei diversi uffici. Sulla base dell'esperienza fatta, la Regione intende pertanto continuare a perfezionare le azioni fin qui intraprese, tra le quali:

- perfezionamento delle fasi di programmazione delle attività;
- razionalizzazione ed efficientamento dei processi approvativi interni;
- assunzioni, per riequilibrare le unità di personale che, negli anni, ha lasciato il servizio attivo presso gli uffici regionali, causando gravi carenze di organico.

E' indispensabile continuare a procedere all'assunzione, nelle forme e con le modalità previste dalla legge, di personale da assegnare agli Uffici giudiziari presenti in Regione per sopperire alle carenze d'organico esistenti e permettere il regolare svolgimento dell'attività giudiziaria, con l'obiettivo di mantenere e migliorare gli standard qualitativi di efficienza del distretto.

Nel corso del 2019 è stata attivata una nuova stagione di contrattazione collettiva, che è tuttora in corso e che dovrebbe concludersi entro l'anno 2020.

Elezioni e consultazioni popolari – anagrafe e stato civile

Con riferimento al Programma 07 (Elezioni e consultazioni popolari – anagrafe e stato civile), in relazione ai referendum consultivi

efficacemente erwise, da die Region das für die Bewältigung des Gesundheitsnotstands notwendige Material besorgen und ihren Strukturen zur Verfügung stellen konnte, auch was die kostspieligeren Güter und Dienste anbelangt. Die Planung der Ankäufe vor allem für die Gerichtsämter bleibt weiterhin ein Schwachpunkt, der jedoch auch dank der engen Zusammenarbeit der Beamten der verschiedenen Ämter nach und nach überwunden wird.

Ausgehend von der gesammelten Erfahrung beabsichtigt die Region ihre Maßnahmen zu verbessern, darunter:

- Verfeinerung der Programmierung der einzelnen Tätigkeiten;
- Rationalisierung und Leistungssteigerung der internen Genehmigungsprozesse;
- Neueinstellungen, um die im Laufe der Jahre erfolgten Personalabgänge in den Regionalämtern und den daraus folgenden gravierenden Personalmangel auszugleichen.

Es ist unbedingt notwendig, im Rahmen der gesetzlich vorgesehenen Formen und Modalitäten weiterhin Personal für die Gerichtsämter in der Region zu einzustellen, um dem bestehenden Personalmangel entgegenzuwirken und den ordnungsgemäßen Ablauf der Gerichtstätigkeit zu ermöglichen, damit die qualitativen Effizienzstandards im Sprengel erhalten und noch weiter verbessert werden können.

Im Laufe des Jahres 2019 wurden die neuen Tarifverhandlungen eingeleitet, die noch im Laufe sind und binnen 2020 abgeschlossen werden sollen.

Wahlen und Volksbefragungen – Einwohnermelde- und Standesamt

Mit Bezug auf das Programm 07 (Wahlen und Volksbefragungen – Einwohnermelde- und Standesamt) sowie auf die im Art. 7 des

per la modifica delle circoscrizioni comunali (in particolare le fusioni di comuni) previsti dall'articolo 7 dello Statuto speciale di autonomia e dal Titolo VI della legge regionale 3 maggio 2018, n. 2 (Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige), si fa presente che proseguirà anche nel triennio 2021-2023 l'attività rivolta a supportare i comuni (sulla base di una loro autonoma valutazione) nella predisposizione degli atti necessari per l'avvio dei processi di fusione. Compiti precipui dell'amministrazione regionale sono l'effettuazione dei referendum consultivi fra le popolazioni interessate e l'adozione delle leggi di fusione (in caso di esito positivo dei referendum stessi), oltre al sostegno finanziario per un periodo di dieci anni, così come previsto dalla legge regionale. Analogamente a tale sostegno, saranno confermati anche i contributi finanziari volti a favorire le forme di collaborazione tra gli enti locali della Provincia Autonoma di Bolzano.

Il Programma nazionale delle riforme 2021 e le Raccomandazioni della Commissione europea all'Italia [+ condizionalità imposte dal programma straordinario Recovery Fund "NEXT GENERATION U.E."] attribuiscono particolare rilievo, tra gli obiettivi strategici per il nostro Paese, alla semplificazione amministrativa e alla digitalizzazione della pubblica amministrazione.

Nell'ambito delle competenze regionali in materia di elezioni per il rinnovo degli organi delle amministrazioni comunali e di referendum popolari, gli obiettivi citati potranno trovare nei prossimi anni, in coerenza con le indicazioni nazionali, graduale applicazione ai procedimenti elettorali e referendari, a partire dal procedimento elettorale preparatorio (Capo I del Titolo V del CEL).

Archiviato, si spera, seppur tra molte difficoltà collegate all'emergenza epidemiologica COVID-19, il turno elettorale generale del 2020, sarà possibile ripensare "a bocce ferme" alle norme che disciplinano

Sonderautonomiestatuts und im VI. Titel des Regionalgesetzes vom 3. Mai 2018, Nr. 2 (Kodex der örtlichen Körperschaften der Autonomen Region Trentino-Südtirol) vorgesehenen Volksabstimmungen über die Änderung der Gebietsabgrenzungen der Gemeinden (insbesondere über die Gemeindefusionen) wird die Region auch im Dreijahreszeitraum 2021-2023 ihre Tätigkeit zur Unterstützung der Gemeinden (aufgrund deren freien Ermessens) bei der Vorbereitung der für die Zusammenschlüsse notwendigen Maßnahmen fortführen. Insbesondere obliegen der Regionalverwaltung in diesem Zusammenhang die Durchführung der Volksabstimmung unter der betroffenen Bevölkerung und (bei positivem Ausgang derselben) der Erlass des Zusammenschlussgesetzes sowie laut Regionalgesetz die finanzielle Unterstützung für mindestens zehn Jahre. Genauso wie diese Unterstützung werden auch die finanziellen Beiträge zur Förderung der Formen der Zusammenarbeit unter den örtlichen Körperschaften der Autonomen Provinz Bozen bestätigt.

Das staatliche Reformprogramm 2021 und die Empfehlungen der Europäischen Kommission an Italien [+ Konditionalitäten des Recovery Fund „NEXT GENERATION EU“] verleihen der Verwaltungsvereinfachung und der Digitalisierung der öffentlichen Verwaltung – die zu den strategischen Zielen unseres Landes gehören – eine besondere Bedeutung.

Im Rahmen der regionalen Zuständigkeiten in Sachen Wahlen für die Erneuerung der Organe der Gemeindeverwaltungen und Volksabstimmungen sollen die genannten Ziele im Einklang mit den staatlichen Anweisungen schrittweise auf die Wahlen und Volksabstimmungen angewandt werden, angefangen vom vorbereitenden Wahlverfahren (V. Titel I. Kapitel des Kodex der örtlichen Körperschaften).

Sobald hoffentlich die allgemeinen Wahlen 2020 – angesichts der mit der epidemiologischen Notlage wegen COVID-19 verbundenen Schwierigkeiten – abgeschlossen und „die Wogen geglättet“ sein werden, sollen

la presentazione delle candidature nei comuni della regione. Si tratta di una fase particolarmente delicata per i complessi adempimenti formali richiesti ai presentatori delle liste.

Da questo punto di vista, le difficoltà e tecnicismi giuridico-formali si prestano particolarmente ad essere affrontate e risolte con l'ausilio degli strumenti informatici. Si pensi, ad esempio, alla raccolta delle sottoscrizioni (e relativa autentica) degli elettori/presentatori delle liste di candidati (articolo 235 CEL) e, ancor prima, alla dichiarazione di accettazione della candidatura (articolo 242 CEL).

La recente approvazione da parte dell'AGID delle Linee guida relative alla sottoscrizione elettronica di documenti con S.P.I.D. (oltre alla già esistente firma elettronica qualificata) in conformità all'articolo 20 del CAD aprono indubbiamente un'opportunità di semplificazione del procedimento elettorale preparatorio.

I numerosi controlli e riscontri della documentazione presentata a supporto delle liste di candidati, potranno essere in parte automatizzati (a condizione di ottenere l'interoperabilità delle banche dati coinvolte), eliminando alla radice i rischi di errori materiali dovuti alla concentrazione temporale dell'attività degli uffici regionali e delle commissioni e sotto-commissioni elettorali circondariali. Infine, sarà possibile stampare le schede e i manifesti delle candidature a partire da supporti digitali, sopprimendo la delicata transizione analogico-digitale.

Occorrerà peraltro attendere le indicazioni in tal senso che saranno fornite a livello statale, in modo da creare un sistema elettorale regionale coerente, sotto il profilo digitale, con quello nazionale.

die Bestimmungen betreffend die Vorlegung der Kandidaturen in den Gemeinden der Region überarbeitet werden. Die Vorlegung der Kandidaturen ist nämlich eine besonders heikle Phase aufgrund der Komplexität der von den Listeneinbringern einzuhaltenden formellen Amtshandlungen.

Unter diesem Aspekt können die Schwierigkeiten und juristisch-formellen Details insbesondere mithilfe von IT-Instrumenten in Angriff genommen und bewältigt werden. Man denke zum Beispiel an die Sammlung (und Beglaubigung) der Unterschriften der Wähler/Einbringer der Kandidatenlisten (Art. 235 des Kodex) und sogar noch davor an die Erklärung über die Annahme der Kandidatur (Art. 242 des Kodex).

Die vor kurzem von AgID (Nationale Agentur für ein digitales Italien) genehmigten Richtlinien für die digitale Unterzeichnung von Dokumenten mittels SPID (neben der bereits existierenden qualifizierten elektronischen Signatur) gemäß Art. 20 des Kodex der digitalen Verwaltung stellen ohne Zweifel die Weichen für die Vereinfachung des vorbereitenden Wahlverfahrens.

Die zahlreichen Kontrollen und Überprüfungen der Unterlagen zu den Kandidatenlisten sollen zum Teil automatisiert werden (unter Voraussetzung der Interoperabilität der einbezogenen Datenbanken). Dadurch können materielle Fehler von Grund auf vermieden werden, die wegen der zeitlichen Konzentration der Tätigkeit der Regionalämter und der Bezirkswahlkommissionen /Bezirkswahlunterkommissionen unterlaufen. Schließlich sollen die Stimmzettel und die Plakate mit den Kandidaten mittels digitalen Datenträgern gedruckt werden können. Somit wird der heikle Übergang vom analogen zum digitalen System abgeschafft.

Es sind allerdings die diesbezüglichen staatlichen Vorgaben abzuwarten, um ein regionales Wahlsystem zu schaffen, das unter dem digitalen Aspekt mit dem staatlichen übereinstimmt.

MISSIONE 02 Giustizia

Funzioni delegate in materia di giustizia

Nel corso dell'anno 2017 è stata approvata la normativa di attuazione inerente la delega delle funzioni riguardanti l'attività amministrativa ed organizzativa di supporto agli uffici giudiziari.

L'emanazione della norma di attuazione avvenuta con decreto legislativo 7 febbraio 2017 n. 16, ha determinato un mutamento profondo dell'Ente, chiamato a gestire funzioni ulteriori ed estremamente delicate e che ha visto più che raddoppiare i propri dipendenti.

L'amministrazione regionale nell'esercizio della delega sarà tenuta a delineare un sistema per il corretto funzionamento degli uffici giudiziari che dovrà necessariamente tener conto della peculiarità dei compiti svolti dall'apparato che supporta la funzione giurisdizionale e si estenderà ad ogni aspetto del loro funzionamento.

Con il 1° gennaio 2018 sono stati inquadrati nel ruolo regionale 357 dipendenti in servizio presso gli uffici giudiziari del distretto, ai quali si aggiungono le 25 unità di personale regionale in servizio presso i medesimi uffici in virtù di precedenti accordi con il Ministero della Giustizia e le ulteriori unità di personale previste a potenziamento degli uffici giudiziari dalla legge regionale 17 marzo 2017, n. 4, come modificata ed integrata con legge regionale 27 luglio 2017, n. 7 e con legge regionale 8 agosto 2018, n. 6.

La Regione è subentrata nei contratti in corso relativi alle suddette funzioni, fino alla rispettiva scadenza, conseguentemente alla comunicazione da parte del Ministero dell'apposito atto ricognitivo dei medesimi ed ha provveduto o sta provvedendo a stipulare nuovi contratti.

Le attrezzature, gli arredi ed i beni mobili strumentali all'esercizio delle funzioni delegate sono stati tutti trasferiti con le

AUFGABENBEREICH 02 Justiz

Delegierte Befugnisse im Justizbereich

Im Jahr 2017 wurden die Durchführungsbestimmungen über die Delegation von Befugnissen betreffend die Verwaltungs- und Organisationstätigkeit zur Unterstützung der Gerichtsämter genehmigt.

Die mit gesetzesvertretendem Dekret vom 7. Februar 2017, Nr. 16 erlassenen Durchführungsbestimmungen brachten tiefgreifende Veränderungen innerhalb der Körperschaft mit sich, die zusätzliche, äußerst anspruchsvolle Aufgaben übernehmen muss und ihr Personal mehr als verdoppelt hat.

Die Regionalverwaltung muss bei der Ausübung der übertragenen Befugnisse ein Konzept für den einwandfreien Betrieb der Gerichtsämter erstellen, der den besonderen Aufgaben des Verwaltungsapparats zur Unterstützung der Gerichtsbarkeit und sämtlichen Aspekten seiner Tätigkeit Rechnung tragen muss.

Mit 1. Jänner 2018 sind 357 Bedienstete der Gerichtsämter im Sprengel in den Stellenplan der Region übergegangen; hinzuzuzählen sind die 25 Regionalbediensteten, die aufgrund vorhergehender Vereinbarungen mit dem Justizministerium in den Gerichtsämtern Dienst leisten, sowie die weiteren Personaleinheiten, die gemäß Regionalgesetz vom 17. März 2017, Nr. 4 – geändert und ergänzt durch das Regionalgesetz vom 27. Juli 2017, Nr. 7 und das Regionalgesetz vom 8. August 2018, Nr. 6 – zur Aufstockung des Personals der Gerichtsämter vorgesehen sind.

Die Region ist in die für oben genannte Funktionen laufenden Verträge bis Ende der Vertragslaufzeit eingetreten, und zwar aufgrund der entsprechenden für die jeweiligen Verträge vom Ministerium mitgeteilten Anerkennungsurkunde, wobei sie bereits neue Verträge abgeschlossen hat oder demnächst abschließen wird.

Sämtliche zur Ausübung der delegierten Befugnisse dienenden Gerätschaften, Einrichtungsgegenstände und beweglichen

modalità previste dal decreto del Presidente della Repubblica 20 gennaio 1973, n. 115 ed inseriti nell'inventario e nel patrimonio regionale. Il numero di cespiti trasferiti dallo Stato alla Regione ammonta a circa 15.000, che si aggiungono ai 12.000 cespiti regionali.

La normativa di attuazione prevede la definizione di una serie di accordi (Protocollo operativo per l'amministrazione e la gestione del personale, Accordo per l'istituzione di una commissione mista per l'esercizio del potere disciplinare, Accordi a carattere pluriennale ai sensi dell'articolo 1, comma 7 del decreto legislativo 7 febbraio 2017 n. 16), per i quali le interlocuzioni con il Ministero della Giustizia sono in corso da tempo.

Per quanto riguarda il Protocollo operativo per l'amministrazione e la gestione del personale e l'Accordo per l'istituzione di una commissione mista per l'esercizio del potere disciplinare, la fase istruttoria e di confronto con il Ministero può ritenersi conclusa e si è giunti alla sottoscrizione dell'Accordo, avendo raggiunto una condivisione con il Ministero della Giustizia.

Particolare rilievo, anche per i connessi risvolti finanziari, assumono gli Accordi di carattere pluriennale, da definirsi con il Ministero della Giustizia e con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, per la determinazione degli standard minimi di funzionalità che la Regione è tenuta ad assicurare nell'esercizio della delega con l'obiettivo di ottenere il riconoscimento in termini di spesa del livello di copertura dell'organico in misura uguale a quello nazionale.

Anche in relazione a questi ultimi il confronto è iniziato da tempo e si auspica ora un immediato riavvio della discussione.

A seguito di quanto previsto dalla normativa di attuazione dovranno inoltre continuare ad essere costanti, perfezionandone le modalità, i rapporti con i servizi e le strutture delle Province autonome di Trento e di

Güter wurden gemäß den im Dekret des Präsidenten der Republik vom 20. Jänner 1973, Nr. 115 vorgesehenen Modalitäten übertragen und in das Inventar und in das Vermögen der Region eingetragen. Die ca. 15.000 Güter, die vom Staat auf die Region übertragen wurden, sind den 12.000 Vermögensgüter der Region hinzuzuzählen.

In den Durchführungsbestimmungen ist die Festlegung mehrerer Abkommen vorgesehen (Tätigkeitsprotokoll betreffend die Personalführung und -verwaltung, Abkommen zur Einrichtung der mit der Disziplinarbefugnis zu beauftragenden gemischten Kommission, mehrjährige Übereinkommen im Sinne des Art. 1 Abs. 7 des GvD vom 7. Februar 2017, Nr. 16), wofür die Gespräche mit dem Justizministerium bereits seit Längerem laufen.

Die Erarbeitungsphase und die Verhandlungen mit dem Ministerium in Bezug auf das Tätigkeitsprotokoll betreffend die Personalführung und -verwaltung sowie das Abkommen zur Einrichtung der mit der Disziplinarbefugnis zu beauftragenden gemischten Kommission wurden abgeschlossen und das Abkommen unterzeichnet, da mit dem Justizministerium ein Einvernehmen erzielt wurde.

Eine besondere Bedeutung – auch wegen der verbundenen finanziellen Aspekte – kommt den mehrjährigen Abkommen mit dem Justizministerium und dem Ministerium für Wirtschaft und Finanzen zur Festlegung der von der Region in Ausübung der delegierten Befugnisse zu gewährleistenden Funktionalitätsstandards, durch welche die Anerkennung der auf gesamtstaatlicher Ebene vorgesehenen finanziellen Deckung der Personalkosten erzielt werden soll.

Auch diesbezüglich sind seit Längerem Besprechungen im Gange, die nun in Kürze wieder aufgenommen werden sollen.

Aufgrund der Durchführungsbestimmungen sind ständige Beziehungen zu den für die außerordentliche Instandhaltung zuständigen Diensten und Strukturen der Autonomen Provinzen Trient und Bozen zu pflegen und

Bolzano, cui compete la manutenzione straordinaria, al fine di garantire una gestione puntuale e tempestiva degli immobili che accolgono gli uffici giudiziari. Per questo motivo è stato predisposto un protocollo con la Provincia autonoma di Trento per migliorare e semplificare i rapporti.

Nel corso del 2020 sarà necessario portare l'attenzione degli uffici giudiziari a regime sia sotto il profilo del personale, avviando le procedure concorsuali dopo la rilevazione delle piante organiche, che dei servizi (importando un sistema di monitoraggio e programmazione degli interventi). Anche la parte relativa alla contrattazione collettiva per il personale degli uffici giudiziari dovrà ripartire secondo le indicazioni e le direttive formulate dalla Giunta. Si deve peraltro considerare che l'emergenza sanitaria COVID-19 ha comportato la sospensione dei concorsi e rallentato la contrattazione collettiva.

Dovranno anche essere sottoposte alla Giunta regionale le proposte di organizzazione del settore volte all'istituzione dell'Agenzia per la Giustizia, che rappresenta l'orizzonte a cui tendere per l'attuazione efficace ed efficiente della delega. A questo proposito, andranno valutati sollecitamente competenze, organizzazione e tempi di costituzione della stessa Agenzia, valutando le diverse forme di Agenzia secondo punti di forza e criticità..

Giudici di Pace

Il settore Giustizia comprenderà peraltro nel periodo considerato anche un impegno e azioni specifiche con riferimento alla figura del Giudice di Pace, ora, a seguito della riforma della magistratura onoraria, giudice onorario di pace.

Come noto, in materia di Giudice di Pace e relativi uffici, la normativa di attuazione dello Statuto speciale di autonomia di cui al decreto legislativo 16 marzo 1992, n. 267 prevede particolari compiti e funzioni della Regione.

weiterzuentwickeln, um eine akkurate und zügige Verwaltung der als Sitz der Gerichtsämter bestimmten Liegenschaften zu gewährleisten. Aus diesem Grund wurde mit der Autonomen Provinz Trient ein Protokoll zur Verbesserung und Vereinfachung der Beziehungen erstellt.

Im Laufe von 2020 muss den Gerichtsämtern sowohl in der Personalfrage – durch die Einleitung der auf die Überprüfung der Stellenpläne folgenden Wettbewerbsverfahren, als auch hinsichtlich der Dienste – durch Einführung eines Monitoring- und Planungssystems volle Aufmerksamkeit gewidmet werden. Auch die Tarifvertragsverhandlungen für das Personal der Gerichtsämter sollen entsprechend der Anweisungen und Richtlinien der Regionalregierung wieder aufgenommen werden. Es ist allerdings nicht zu vergessen, dass aufgrund des Gesundheitsnotstands wegen Covid 19 die Wettbewerbe ausgesetzt und die Tarifverhandlungen verzögert wurden. Ferner sollen der Regionalregierung Vorschläge zur Organisation dieses Bereichs in Hinblick auf die Errichtung der Agentur für das Gerichtswesen unterbreitet werden, die das für die wirksame und effiziente Umsetzung der Delegierung zu verfolgende Ziel darstellt. Dabei sollen Kompetenzen, Organisation und Zeitplan für die Errichtung genannter Agentur umgehend bestimmt werden, wobei auch die verschiedenen Formen von Agentur im Hinblick auf ihre Stärken und Schwächen zu überprüfen sind.

Friedensgerichte

Im Bezugszeitraum sind im Bereich Justiz auch spezifische Maßnahmen und Tätigkeiten im Hinblick auf die Rolle der Friedensrichter – nun infolge der Reform der ehrenamtlichen Richterschaft „ehrenamtliche Friedensrichter“ genannt – vorgesehen.

Wie bekannt, sehen die im gesetzesvertretenden Dekret vom 16. März 1992, Nr. 267 enthaltenen Durchführungsbestimmungen zum Sonderstatut spezifische Aufgaben und Funktionen der Region im Bereich der

Friedensgerichte vor.

In particolare la Regione sostiene l'onere per il funzionamento dei 16 uffici del Giudice di Pace del distretto ove il personale amministrativo è inquadrato nel ruolo regionale e messo a disposizione dalla Regione che fornisce altresì i beni e i servizi occorrenti.

Con la legge 28 aprile 2016, n. 57 "Delega al Governo per la riforma organica della magistratura onoraria e altre disposizioni sui Giudici di Pace" peraltro è stata delineata la riforma della magistratura onoraria che prevede, tra l'altro, un'unica figura di magistrato onorario giudicante, il giudice onorario di pace, rispetto alle diverse figure del Giudice di Pace e del Giudice onorario di Tribunale (GOT) prima esistenti.

La legge 28 aprile 2016, n. 57 reca all'articolo 8 una clausola di salvaguardia che consente di armonizzare, con norma di attuazione dello Statuto speciale, la riforma della magistratura onoraria con le peculiarità dell'ordinamento della regione Trentino-Alto Adige.

In attuazione della legge delega sopraccitata, è stato emanato il decreto legislativo 13 luglio 2017, n. 116 "Riforma organica della magistratura onoraria e altre disposizioni sui giudici di pace, nonché disciplina transitoria relativa ai magistrati onorari in servizio, a norma della legge 28 aprile 2016, n. 57".

Imponendosi l'esigenza di procedere alla revisione dell'ordinamento vigente in Trentino-Alto Adige sui Giudici di Pace al fine dell'armonizzazione dello stesso con le norme di riforma, è stato sottoposto all'esame della Commissione dei Dodici lo schema della nuova norma di attuazione dello Statuto speciale.

Insbesondere trägt die Region die Kosten für die Tätigkeit der 16 im Gerichtssprengel vorhandenen Friedensgerichte, deren Verwaltungspersonal von der Region zur Verfügung gestellt wird und im Stellenplan der Region eingestuft ist. Außerdem stellt die Region die erforderlichen Güter und Dienste bereit.

Mit Gesetz vom 28. April 2016, Nr. 57 „Delegierung der Befugnisse betreffend die umfassende Reform der ehrenamtlichen Richterschaft an die Regierung und weitere Bestimmungen in Sachen Friedensgerichte“ wurden die Grundzüge der Reform der ehrenamtlichen Richterschaft festgelegt und unter anderem vorgesehen, dass anstelle des bisherigen Friedensrichters (giudice di pace) und des ehrenamtlichen Richters des Landesgerichts (giudice onorario di tribunale) nunmehr eine einzige Richterfigur (der ehrenamtliche Friedensrichter – giudice onorario di pace) eingeführt wird.

Das Gesetz Nr. 57/2016 enthält im Art. 8 eine Schutzklausel, laut der die Reform der ehrenamtlichen Richterschaft mit der besonderen Ordnung der Region Trentino-Südtirol mittels Durchführungsbestimmungen zum Sonderstatut harmonisiert werden kann.

Zur Durchführung des genannten Ermächtigungsgesetzes wurde das gesetzesvertretende Dekret vom 13. Juli 2017, Nr. 116 „Umfassende Reform der ehrenamtlichen Richterschaft und weitere Bestimmungen in Sachen Friedensgerichte sowie Übergangsbestimmungen betreffend Dienst leistende ehrenamtliche Richter im Sinne des Gesetzes vom 28. April 2016, Nr. 57“ erlassen.

Aufgrund der Notwendigkeit, die in Trentino-Südtirol für die Friedensgerichte geltende Ordnung zu überarbeiten, um diese mit den Bestimmungen der Reform zu harmonisieren, wurde der Entwurf der neuen Durchführungsbestimmungen zum Sonderstatut der Zwölferkommission unterbreitet.

Successivamente dovrà essere resa coerente con la riforma della magistratura onoraria e la nuova normativa di attuazione la legislazione regionale che nel tempo ha dettato l'organizzazione amministrativa degli uffici del Giudice di Pace e previsto interventi di sostegno per lo stesso istituto del Giudice di Pace.

Alla azione di codificazione farà seguito la necessaria coerente attività amministrativa applicativa.

Le norme di riforma prevedevano, a partire dal 31 ottobre 2021, un considerevole aumento della competenza per valore e per materia degli uffici del Giudice di Pace fra cui l'attribuzione a tale magistratura onoraria della competenza per determinati affari tavolari.

Con legge 28 febbraio 2020, n. 8 l'aumento di competenza in ambito civile è stato differito al 31 ottobre 2025 mentre risulta invariata l'entrata in vigore della competenza tavolare, competenza peculiare per i giudici onorari di pace del Trentino-Alto Adige.

La valorizzazione della magistratura di pace implicherà sin d'ora da parte dell'amministrazione regionale, anche al fine di assicurare il rispetto delle disposizioni di attuazione in materia di uso delle lingue nei procedimenti giudiziari, una significativa e mirata attività di supporto, documentazione e formazione su tematiche non consuete per i magistrati onorari degli uffici del Giudice di Pace nonché la messa a disposizione delle risorse umane e organizzative necessarie a far fronte al turn-over e al nuovo carico di lavoro di tali uffici.

Sarà consolidata l'attività del Centro di giustizia riparativa a supporto e a servizio dello spirito conciliativo dei Giudici di Pace, così come negli ambiti minorile, di messa alla prova per soggetti adulti e di esecuzione

Nachfolgend muss die im Laufe der Jahre erlassene Gesetzgebung der Region betreffend die Verwaltungsorganisation der Friedensgerichte bzw. die Maßnahmen zur Unterstützung der Friedensgerichte mit der Reform der ehrenamtlichen Richterschaft und den neuen Durchführungsbestimmungen in Einklang gebracht werden.

Auf die Gesetzgebungstätigkeit wird sodann die entsprechende verwaltungstechnische Umsetzung folgen.

Laut den Reformbestimmungen sollten der Zuständigkeitsbereich der Friedensgerichte sowohl im Streitwert als auch in der Streitsache ab dem 31. Oktober 2021 wesentlich ausgeweitet und u. a. genannten ehrenamtlichen Friedensrichtern die Zuständigkeit für bestimmte Grundbuchssachen zugewiesen werden.

Die Ausweitung der Zuständigkeiten im Zivilbereich wurde mit Gesetz vom 28. Februar 2020, Nr. 8 auf den 31. Oktober 2025 aufgeschoben. Hingegen tritt die für die ehrenamtlichen Friedensrichter in Trentino-Südtirol besondere Zuständigkeit für Grundbuchssachen zum vorgesehenen Datum in Kraft.

Diese Aufwertung der Friedensgerichte erfordert fortan seitens der Regionalverwaltung – auch zwecks Einhaltung der Durchführungsbestimmungen über den Gebrauch der verschiedenen Sprachen bei Gerichtsverfahren – eine beachtliche und gezielte Unterstützung, Dokumentation und Schulungstätigkeit über Themenbereiche, die für die ehrenamtlichen Richter an den Friedensgerichten ungewöhnlich sind, sowie die Bereitstellung der zur Bewältigung der Dienstaufträge und des neuen Arbeitsaufkommens in diesen Gerichten erforderlichen Personal- und Organisationsressourcen.

Die Tätigkeit der Stelle für Wiedergutmachungsjustiz zur Unterstützung der Schlichtungstätigkeit der Friedensgerichte und der Jugendgerichtsbarkeit, der Gewährung einer Bewährungsprobe für

penale oltre che nell'ambito delle previsioni del recente protocollo con la Procura Generale della Repubblica. Il Centro proseguirà la sua attività anche nella sensibilizzazione e nella diffusione di pratiche di gestione pacifica dei conflitti su tutto il territorio regionale. Si prevede anche la realizzazione, a cura del Centro, di un servizio di supporto per le vittime di reato, conformemente a quanto previsto dalle direttive in materia di giustizia riparativa e supporto alle vittime.

erwachsene Täter und des offenen Strafvollzugs sowie ferner in Zusammenhang mit dem vor kurzem mit der Generalstaatsanwaltschaft unterzeichneten Einvernehmensprotokoll soll weiterhin gefördert werden. Die Stelle wird auch weiterhin zur Sensibilisierung über das Thema der friedlichen Konfliktlösung und zu deren Verbreitung im gesamten Gebiet der Region beitragen. Die Stelle soll auch ein Dienst zur Unterstützung der Opfer von Straftaten einführen, wie in den Richtlinien in Sachen Wiedergutmachungsjustiz und Unterstützung der Opfer vorgesehen.

MISSIONE 05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Promozione dell'integrazione europea e attività di particolare interesse regionale

La Regione continuerà, sulla base delle leggi regionali in materia, a sostenere e promuovere le attività e le iniziative in grado di favorire l'integrazione europea, di finanziare iniziative di particolare interesse regionale e di sostenere e promuovere le attività e le iniziative intese a valorizzare le minoranze linguistiche.

Si intende, in particolare, valorizzare il finanziamento delle iniziative di diretto interesse regionale, demandando invece il finanziamento delle attività aventi valenza prevalentemente provinciale alle due Province autonome.

Con riferimento a questo settore si intende operare soprattutto assicurando sostegno finanziario e collaborazione ad altri enti ed associazioni per iniziative da essi promosse nei seguenti ambiti:

- Sostegno incontri, scambi e soggiorni linguistici: vengono promosse in questo ambito iniziative atte a sviluppare il senso di appartenenza ad un patrimonio culturale sviluppatosi e largamente condiviso nei Paesi e nelle popolazioni che sono coinvolte nel processo di integrazione europea, pur nella diversità e molteplicità delle rispettive forme espressive culturali e linguistiche. In quest'ambito saranno privilegiate in maniera particolare le iniziative volte a favorire l'apprendimento delle lingue ufficiali vigenti all'interno dell'Unione europea.

Di questi finanziamenti usufruiranno anche le numerose scuole ubicate in regione che perseguono, per i loro studenti, l'attuazione di progetti comuni con scuole estere con esse gemellate, o che organizzano corsi intensivi di lingua all'estero.

AUFGABENBEREICH 05 Schutz und Aufwertung kultureller Güter und Tätigkeiten

Förderung der europäischen Integration und Tätigkeiten von besonderem regionalen Belang

Die Region wird weiterhin auf der Grundlage der einschlägigen Regionalgesetze Tätigkeiten und Initiativen zur Förderung der europäischen Integration, Initiativen von besonderem Belang für die Region sowie Tätigkeiten und Initiativen zur Aufwertung der Sprachminderheiten unterstützen und finanzieren.

Insbesondere soll die Finanzierung der Initiativen von direktem Belang für die Region aufgewertet und die Finanzierung von Tätigkeiten, die vorwiegend für die Provinzen von Bedeutung sind, den beiden Autonomen Provinzen überlassen werden.

Es wird in erster Linie beabsichtigt, anderen Körperschaften und Vereinen Zusammenarbeit und finanzielle Unterstützung für von diesen geplante Initiativen in nachstehenden Bereichen zuzusichern:

- Förderung von Treffen, Austausch und Sprachaufenthalten: In diesem Bereich werden Initiativen zur Entwicklung des Zugehörigkeitsgefühls zu einer Kultur gefördert, die trotz ihrer verschiedenen und vielfältigen kulturellen und sprachlichen Ausdrucksformen den Ländern und Völkern gemein ist, die am Prozess der europäischen Integration beteiligt sind. In diesem Bereich werden besonders die Initiativen zur Förderung des Erwerbs der Amtssprachen der Europäischen Union bevorzugt.

Es werden auch die zahlreichen Schulen der Region unterstützt, die Projekte mit Partnerschulen anderer Länder durchführen oder Intensivsprachkurse im Ausland organisieren.

A tale riguardo merita un cenno particolare la concessione, da parte della Regione, di 60 borse di studio per studenti degli Istituti superiori. Gli studenti beneficiari vengono selezionati sulla base di apposito esame ed acquisiscono in tal modo la facoltà di frequentare il quarto anno di studi in Inghilterra, Irlanda, Francia, Germania o Austria, potendo trascorrere un intero anno di studio all'estero, perfezionando così la lingua d'insegnamento del Paese ospitante, e maturando in tal modo preziose esperienze per la loro futura formazione.

- Rapporti di gemellaggio e rapporti con organizzazioni europeiste: si perseguono in questo contesto iniziative tese a rafforzare e ad approfondire la collaborazione tra le realtà istituzionali, culturali e sociali che operano nel quadro europeo.
- Sostegno e collaborazione nella realizzazione delle attività di particolare interesse per la Regione quali, ad esempio, convegni e seminari, oltre a manifestazioni sociali, culturali, storiche, artistiche e sportive, anche a carattere transfrontaliero, con particolare riguardo al coinvolgimento di giovani, anziani e disabili.
- Sostegno e collaborazione nella realizzazione di attività e di iniziative di rafforzamento e consolidamento dei rapporti interregionali ed europei fra le minoranze linguistiche.

La Regione sosterrà i progetti degli enti e delle associazioni riferiti alla realizzazione di iniziative di promozione dell'integrazione europea, di collaborazione interregionale, di sviluppo di attività di particolare interesse regionale e di promozione e valorizzazione dei rapporti fra minoranze linguistiche, in conformità alle linee guida stabilite annualmente dalle priorità programmatiche previste dai rispettivi Regolamenti di

Im Bereich der europäischen Initiativen ist insbesondere die Gewährung von 60 Stipendien für Oberschülerinnen und Oberschüler seitens der Region hervorzuheben. Die Schülerinnen und Schüler werden aufgrund einer spezifischen Prüfung ausgewählt und können dann das vierte Oberschuljahr in Großbritannien, Irland, Frankreich, Deutschland oder Österreich absolvieren. So können sie ihre Kenntnisse der Unterrichtssprache des jeweiligen Landes vertiefen und wertvolle Erfahrungen für ihre zukünftige Ausbildung sammeln.

- Partnerschaften und Beziehungen zu europaorientierten Einrichtungen: Gefördert werden Initiativen, die darauf abzielen, die europäische Zusammenarbeit auf institutioneller, kultureller und sozialer Ebene zu stärken.
- Unterstützung und Zusammenarbeit für die Durchführung der Tätigkeiten von besonderem regionalen Belang, wie z. B. Tagungen und Seminare sowie Veranstaltungen auch grenzüberschreitenden Charakters in den Bereichen Kultur, Geschichte, Kunst, Soziales und Sport, vor allem wenn diese an Jugendliche, Senioren und Menschen mit Behinderung gerichtet sind.
- Unterstützung und Zusammenarbeit für die Durchführung von Initiativen und Tätigkeiten zum Ausbau und Festigung der interregionalen und europäischen Beziehungen zwischen den Sprachminderheiten.

Gemäß den Richtlinien, die jährlich in den programmatischen Prioritäten im Sinne der jeweiligen Durchführungsverordnungen zu den Bestimmungen des Einheitstextes der Regionalgesetze betreffend „Initiativen zur Förderung der europäischen Integration und Verfügungen für die Durchführung besonderer Tätigkeiten von regionalem Belang“ festgelegt werden, unterstützt die Region Projekte von Körperschaften und Vereinen, mit denen

esecuzione delle disposizioni del Testo Unico delle leggi “Iniziativa per la promozione dell’integrazione europea e disposizioni per lo svolgimento di particolari attività di interesse regionale”.

Le attività pianificate per l’anno 2020 hanno subito delle variazioni consistenti dovute all’emergenza epidemiologica da COVID-19, in osservanza delle norme statali, regionali e provinciali adottate per contrastare l’epidemia. Le restrizioni di viaggio e i divieti di assembramento hanno impedito la realizzazione di numerose iniziative dirette della Regione ed anche di tanti progetti per i quali sono stati richiesti i finanziamenti regionali. Anche il settore degli interventi per le minoranze linguistiche regionali, di cui ai prossimi capoversi, è stato pregiudicato dallo stato di emergenza. Si confida che nell’anno prossimo si possano nuovamente realizzare per intero i progetti programmati e descritti.

Interventi per le minoranze linguistiche regionali

Con l’approvazione della legge regionale 24 maggio 2018, n.3 “Norme in materia di tutela e promozione delle minoranze linguistiche cimbra, mòchena e ladina della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol” si è conclusa positivamente l’elaborazione di un quadro normativo organico e autonomo di disciplina delle modalità di intervento della Regione per la tutela e la promozione dei gruppi linguistici minoritari insediati nel proprio territorio.

La nuova normativa risponde sostanzialmente a esigenze di ordine sistematico e di maggiore dignità e visibilità dell’attività in materia di minoranze linguistiche regionali; rimangono peraltro invariate, rispetto alla previgente normativa di riferimento, le modalità attuative con le quali la Regione persegue le proprie finalità in tale ambito di competenza.

Iniziativa per la promozione dell’integrazione, der interregionalen Zusammenarbeit und Tätigkeiten von besonderem regionalen Belang sowie zur Förderung der Beziehungen zwischen den Sprachminderheiten durchgeführt werden.

Die für 2020 geplanten Tätigkeiten haben aufgrund des epidemiologischen Notstands wegen Covid-19 einschneidende Änderungen erfahren, da die Staats-, Regional- und Landesbestimmungen zur Eindämmung der Epidemie einzuhalten sind. Durch die Einschränkungen von Reisen und das Verbot von Menschenansammlungen konnten zahlreiche direkte Initiativen der Region und auch viele Projekte, für die regionale Finanzierungen beantragt wurden, nicht durchgeführt werden. Ebenso wurde der Bereich der Maßnahmen für die Sprachminderheiten in der Region, auf den im nächsten Abschnitt eingegangen wird, durch den Notstand beeinträchtigt. Die Region hofft, dass die geplanten und beschriebenen Projekte im kommenden Jahr wieder vollständig durchgeführt werden können.

Maßnahmen für die Sprachminderheiten in der Region

Mit der Genehmigung des Regionalgesetzes vom 24. Mai 2018, Nr. 3 „Bestimmungen in Sachen Schutz und Förderung der zimbriischen, fersentalerischen und ladinischen Sprachminderheit der Autonomen Region Trentino-Südtirol“, wurde die Ausarbeitung eines einheitlichen und eigenständigen gesetzlichen Rahmens für die Maßnahmen der Region zum Schutz und zur Förderung der in ihrem Gebiet angesiedelten sprachlichen Minderheiten positiv abgeschlossen.

Die neuen Bestimmungen entsprechen im Wesentlichen den Anforderungen der Systematik sowie der der Tätigkeit auf dem Sachgebiet der regionalen Sprachminderheiten gebührenden Anerkennung und Sichtbarkeit; im Übrigen bleiben die Umsetzungsmodalitäten, mit denen die Region in diesem Zuständigkeitsbereich ihre Ziele verfolgt, im Vergleich zu den vorher geltenden Bestimmungen gleich.

L'attività della Giunta regionale in favore della tutela e della promozione delle minoranze linguistiche sarà orientata in modo particolare verso la piena valorizzazione della cultura delle minoranze linguistiche più piccole e presenti sul territorio regionale, quali quella cimbra, quella mòchena e quella ladina.

A tal fine verranno rafforzati e intensificati i legami collaborativi e le adesioni alle istituzioni competenti, come gli enti locali, gli istituti culturali, e le associazioni che sostengono e si dedicano in modo particolare alla salvaguardia ed alla valorizzazione della lingua e della cultura di tali popolazioni minoritarie.

Im Rahmen der Tätigkeit zum Schutz und zur Förderung der Sprachminderheiten zielt die Regionalregierung insbesondere auf eine umfassende Aufwertung der Kultur der kleineren in der Region ansässigen Sprachminderheiten, nämlich der Zimbern, Fersentaler und Ladinern, ab.

Zu diesem Zweck werden insbesondere die Zusammenarbeit mit den zuständigen Einrichtungen sowie die Mitgliedschaften bei denselben verstärkt und intensiviert. Zu diesen Einrichtungen gehören die örtlichen Körperschaften, die Kulturinstitute und die Vereine, die sich vor allem für den Schutz, die Erhaltung und die Aufwertung der Sprache und der Kultur der genannten Minderheiten einsetzen.

MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Per quanto riguarda le aziende pubbliche di servizi alla persona si conferma anche per il prossimo triennio la spesa di euro 250.000,00 per il finanziamento delle associazioni rappresentative delle aziende pubbliche di servizi alla persona finalizzato al sostegno delle rispettive finalità istituzionali, in conformità a quanto previsto dall'articolo 23 della legge regionale 21 settembre 2005, n. 7 e s.m. e dall'articolo 4, comma 1, della legge finanziaria regionale 13 dicembre 2012, n. 8.

Confermato anche il finanziamento dei corsi di formazione e aggiornamento del personale, degli amministratori e dei volontari che operano nelle aziende pubbliche di servizi alla persona, organizzati dalle rispettive associazioni e dalle Province autonome di Trento e di Bolzano, per un importo annuo pari ad euro 400.000,00 per il triennio 2021-2023.

A tale proposito le associazioni dovranno concordare come sempre i rispettivi piani di formazione con gli assessorati competenti delle due Province autonome affinché la formazione offerta dalle associazioni stesse al proprio personale sia coerente con quella prevista dalle due Province autonome per gli operatori del sistema sanitario.

Per quanto riguarda il contributo alle aziende delle località ladine per gli oneri conseguenti all'uso della lingua ladina, si conferma per il triennio 2021-2023 lo stanziamento previsto negli ultimi anni pari ad euro 100.000,00 annui.

Sotto il profilo normativo non sono previsti per i prossimi anni cambiamenti significativi nell'ambito dell'ordinamento delle APSP, considerato che recentemente si è provveduto ad aggiornare la legge regionale 21 settembre 2005, n. 7 e i relativi regolamenti di esecuzione, nonché ad adeguare tutti gli statuti delle aziende, alle ultime novità introdotte a livello nazionale.

AUFGABENBEREICH 12 Soziale Rechte, Sozial- und Familienpolitik

Was die öffentlichen Betriebe für Pflege- und Betreuungsdienste betrifft, wird auch für den kommenden Dreijahreszeitraum die Ausgabe in Höhe von 250.000,00 Euro zur Finanzierung der Vertretungsverbände für die Unterstützung deren institutioneller Zielsetzungen im Einklang mit dem Art. 23 des Regionalgesetzes vom 21. September 2005, Nr. 7 i.d.g.F und mit dem Art. 4 Abs. 1 des Finanzgesetzes der Region vom 13. Dezember 2012, Nr. 8 bestätigt.

Auch die Finanzierung der Aus- und Weiterbildungslehrgänge für Bedienstete, Verwalter und ehrenamtliche Mitarbeiter der öffentlichen Betriebe für Pflege- und Betreuungsdienste, die von deren Verbänden und von den Autonomen Provinzen Trient und Bozen veranstaltet werden, wird für den Dreijahreszeitraum 2021-2023 bestätigt, wobei ein Jahresansatz in Höhe von 400.000,00 Euro vorgesehen wird.

Die Verbände müssen wie üblich ihre Weiterbildungsprogramme mit den zuständigen Landesassessoraten abstimmen, damit das Bildungsangebot für das Personal der ÖBPB mit dem Bildungsangebot der beiden Autonomen Provinzen für die Mitarbeiter im Gesundheitsdienst kongruent ist.

Wie bereits in den vergangenen Jahren wird für die Betriebe in den ladinischen Ortschaften der Beitrag in Höhe von 100.000,00 Euro jährlich für die aus dem Gebrauch der ladinischen Sprache erwachsenden Ausgaben auch für den Dreijahreszeitraum 2021-2023 bestätigt.

Hinsichtlich der Ordnung der ÖBPB werden in den nächsten Jahren keine bedeutenden rechtlichen Änderungen erwartet, nachdem vor kurzem das Regionalgesetz vom 21. September 2005, Nr. 7 und die entsprechenden Durchführungsverordnungen aktualisiert und die Satzungen sämtlicher Betriebe der jüngsten Gesetzgebung auf staatlicher Ebene angepasst wurden.

Passando al settore della previdenza complementare, dovrebbe essere rinnovata quest'anno la convenzione tra la Regione e l'Agenzia delle entrate per la riscossione dei contributi di previdenza complementare tramite modello F24. Gli oneri derivanti da tale convenzione sono a carico della Regione la quale però si rivale, mediante un'ulteriore convenzione, su Pensplan Centrum S.p.A. recuperando così quanto dovuto all'Agenzia. Non essendo ancora pervenuta ufficialmente la fattura relativa agli oneri sostenuti da parte dell'Agenzia stessa nel 2019 e tenuto conto che sono in corso le trattative per il rinnovo della convenzione, è difficile stimare l'impegno finanziario della Regione in questo ambito, ma si ritiene che si possa prevedere uno stanziamento in linea con quello attuale pari ad euro 13.000,00 annui per il triennio 2021-2023.

Im Bereich der Zusatzvorsorge sollte dieses Jahr die Vereinbarung zwischen der Region und der Agentur für Einnahmen über die Einhebung der Zusatzrentenbeiträge mittels Vordruck F24 erneuert werden. Die aus dieser Vereinbarung erwachsenden Kosten gehen zulasten der Region. Die an die Agentur gezahlten Beträge werden jedoch durch eine weitere Vereinbarung mit Pensplan Centrum AG wieder eingezogen. Da die Rechnung über die von der Agentur im Jahr 2019 bestrittenen Kosten noch nicht eingetroffen ist und die Verhandlungen über die Erneuerung der Vereinbarung derzeit noch im Gange sind, lässt sich der finanzielle Aufwand für die Region schwer abschätzen, allerdings dürfte auch für den Dreijahreszeitraum 2021-2023 der bisherige Ansatz in Höhe von 13.000,00 Euro jährlich bestätigt werden.

MISSIONE 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Nell'ambito della Missione 18 "Relazioni con le altre autonomie territoriali" si sviluppano interventi ed attività differenti a favore degli enti locali, delle Province autonome di Trento e Bolzano o dell'Amministrazione centrale.

Settore enti locali

L'obiettivo di fondo anche per i prossimi anni rimane la semplificazione della disciplina legislativa regionale in materia di ordinamento dei comuni, di personale comunale, di composizione ed elezione degli organi comunali, realizzando un miglioramento dell'organizzazione e dell'efficacia. Il contenimento della spesa pubblica costituisce un'ulteriore finalità ed effetto (indiretto).

Per quanto riguarda lo *status* degli amministratori locali, la Giunta regionale, avvalendosi delle competenze legislative regionali in materia di previdenza integrativa ha sanato l'ingiustificata disparità di trattamento previdenziale tra amministratori locali che siano lavoratori dipendenti (pubblici o privati) rispetto agli amministratori locali che siano liberi professionisti o lavoratori autonomi, quasi del tutto privi di copertura previdenziale. È stata inoltre introdotta l'indennità di fine mandato per i sindaci, già prevista a livello nazionale.

La Giunta valuta positivamente la proposta - avanzata da ultimo dal Consiglio delle autonomie locali della provincia di Trento - di introdurre una nuova fascia delle indennità di carica per gli amministratori dei comuni tra i 3.000 e i 10.000 abitanti, che sono attualmente penalizzati per il fatto di trovarsi all'interno di una fascia troppo ampia ed eterogenea. Si impegna a proporre nel prossimo periodo la modifica della disciplina legislativa sulle indennità che sarà poi recepita conseguentemente nel prossimo Regolamento regionale sulle indennità di

AUFGABENBEREICH 18 Beziehungen zu den anderen Gebiets- und Lokalkörperschaften

Der Aufgabenbereich 18 „Beziehungen zu den anderen Gebiets- und Lokalkörperschaften“ umfasst unterschiedliche Maßnahmen und Tätigkeiten zugunsten der örtlichen Körperschaften, der Autonomen Provinzen Trient und Bozen und der Zentralverwaltung.

Bereich örtliche Körperschaften

Grundziel bleibt auch in den nächsten Jahren die Vereinfachung der regionalen Gesetzesbestimmungen in Sachen Gemeindeordnung, Gemeindepersonal sowie Zusammensetzung und Wahl der Gemeindeorgane. Dadurch sollen Organisation und Wirksamkeit verbessert werden, wobei die Eindämmung der öffentlichen Ausgaben einen weiteren (indirekten) Zweck bzw. Effekt darstellt.

Was den *Status* der Verwalter der örtlichen Körperschaften betrifft, hat die Regionalregierung aufgrund der regionalen Gesetzgebungsbefugnis in Sachen ergänzende Vorsorge, die ungerechtfertigte rentenrechtliche Ungleichbehandlung der Gemeindeverwalter, die Arbeitnehmende in der Privatwirtschaft oder öffentliche Bedienstete sind, im Vergleich zu ihren Amtskollegen beseitigt, die Freiberufler oder selbständig Erwerbstätige sind und so gut wie keine rentenmäßige Absicherung genießen. Es wurde ferner die auf gesamtstaatlicher Ebene bereits vorgesehene Mandatsabfindung für die Bürgermeister eingeführt.

Die Regionalregierung hat schließlich den vom Rat der örtlichen Autonomien der Provinz Trient vorgebrachten Vorschlag betreffend die Einführung einer neuen Kategorie der Amtsentschädigungen für die Verwalter der Gemeinden mit einer Einwohnerzahl zwischen 3.000 und 10.000 Einwohnern positiv bewertet. Diese sind derzeit benachteiligt, weil sie unter eine zu breite und heterogene Kategorie fallen. Die Regionalregierung verpflichtet sich, demnächst die Gesetzesbestimmungen in Sachen Amtsentschädigung zu ändern, die dann in die neue regionale Verordnung über

carica degli amministratori locali per il mandato 2025-2030.

In relazione all'indennità di carica degli Amministratori, una valutazione sarà fatta anche con riferimento ai Comuni dell'Alto-Aidige e alle rispettive fasce attualmente previste.

In materia di segretari comunali, il Consiglio regionale, con l'articolo 3, comma 1, lettera g) della legge regionale 16 dicembre 2019, n. 8 ha modificato il Codice degli enti locali, introducendo un nuovo articolo 148-*bis* secondo il quale la Provincia autonoma di Trento istituisce – entro sei mesi – l'Albo dei segretari degli enti locali per la provincia di Trento. Cessa altresì, con effetto immediato, l'efficacia per gli enti locali della provincia di Trento, delle disposizioni regionali in materia di concorsi per la nomina a segretario comunale. La norma è stata impugnata dal Governo davanti alla Corte costituzionale, che si pronuncerà verosimilmente non prima della fine del 2020. A seguito della pronuncia dovranno essere adottati gli atti conseguenti.

Rimane in ogni caso confermato l'impegno della Giunta alla revisione della disciplina regionale sui segretari comunali per gli enti locali della provincia di Bolzano. Ulteriori modifiche riguarderanno l'ordinamento del personale dei comuni, in particolare in relazione alle ipotesi di gestione associata di funzioni e servizi.

Si conferma poi l'interesse della Giunta regionale a cogliere prontamente ogni opportunità di semplificazione del quadro normativo ordinamentale che sarà introdotta con la prossima riforma del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico degli enti locali). Di particolare interesse per la nostra realtà potrebbe risultare la distinzione dell'ordinamento in base alle caratteristiche degli enti locali, con una drastica semplificazione di adempimenti a carico degli enti di minori dimensioni. Inoltre, in termini generali e a prescindere

die Amtsentschädigungen der Verwalter der örtlichen Körperschaften für das Wahlmandat 2025-2030 übernommen werden sollen.

Die Amtsentschädigungen der Verwalter ist auch in Bezug auf die Südtiroler Gemeinden und auf die derzeit dafür vorgesehenen Kategorien zu überarbeiten.

Der Regionalrat hat in Sachen Gemeindesekretäre mit Art. 3 Abs. 1 Buchst. g) des Regionalgesetzes vom 16. Dezember 2019, Nr. 8 den Kodex der örtlichen Körperschaften geändert, indem er den neuen Art. 148-*bis* eingeführt hat, laut dem die Autonome Provinz Trient innerhalb von sechs Monaten das Verzeichnis der Sekretäre der örtlichen Körperschaften der Provinz Trient erstellt. Zudem verlieren die regionalen Bestimmungen in Sachen Wettbewerbe für die Ernennung zum Gemeindesekretär in den örtlichen Körperschaften der Provinz Trient ab sofort ihre Wirksamkeit. Diese Bestimmung wurde von der Regierung vor dem Verfassungsgerichtshof angefochten, der voraussichtlich vor Ende 2020 kein Erkenntnis erlassen wird. Auf der Grundlage des Erkenntnisses werden dann die entsprechenden Maßnahmen zu verfügen sein.

Die Regionalregierung bestätigt auf jeden Fall die Überarbeitung der regionalen Bestimmungen über die Gemeindesekretäre für die örtlichen Körperschaften der Provinz Bozen. Weitere Änderungen betreffen die Personalordnung der Gemeinden, insbesondere in Bezug auf die möglichen Formen der gemeinsamen Führung von Funktionen und Diensten.

Die Regionalregierung bestätigt ihr Interesse an der Vereinfachung des rechtlichen Rahmens, die mit der anstehenden Überarbeitung des GvD vom 18. August 2000, Nr. 267 (Einheitstext der örtlichen Körperschaften) eingeführt werden soll. Von besonderem Interesse für die Region könnte die Einführung einer je nach den Merkmalen der örtlichen Körperschaften differenzierten Ordnung sein, was für die kleineren Körperschaften eine drastische Vereinfachung der bürokratischen Auflagen bewirken würde. Im Übrigen ist die Reduzierung der auf den

dalle caratteristiche dimensionali, la riduzione degli adempimenti informativo/statistici a carico dei singoli enti locali è da sempre al centro delle richieste (anche) dei nostri comuni.

E' infine confermato l'obiettivo del trasferimento della competenza ordinamentale in tema di Enti locali dalla Regione alle due Province Autonome, secondo le modalità previste dalla mozione n. 7 presentata il 3.2.2020.

Settore previdenza

Per quanto riguarda la previdenza complementare, è stata modificata nel 2018 la legge regionale 27 febbraio 1997, n. 3 che ha posto le basi della previdenza complementare regionale. In quest'ambito, sono state introdotte azioni di miglioramento degli strumenti di sostegno, caratterizzate da un rinnovato approccio teso a valorizzare le attività di sensibilizzazione e di promozione della cultura previdenziale.

Inoltre è stata rivista la *mission* di Pensplan Centrum S.p.A., che si pone sempre più non solo come punto di riferimento per il settore della previdenza complementare, ma come società in grado di realizzare progetti nel più esteso ambito del welfare complementare. Grazie anche all'aiuto di un comitato consultivo composto da esperti appartenenti al mondo accademico o associativo-sociale, che dovrebbe essere costituito nel corrente anno e che avrà il compito di sviluppare strategie in questo settore, Pensplan avrà l'obiettivo, tra gli altri assegnati dalla suddetta legge regionale, di realizzare - anche con il coinvolgimento delle due Province - progetti volti alla tutela del rischio di non autosufficienza, all'educazione finanziaria e all'istituzione di nuovi strumenti di sostegno in questi ambiti, nell'ottica di una sempre più completa protezione dei cittadini da possibili rischi attuali e futuri nei diversi momenti del ciclo di vita, con l'obiettivo di istituire un nuovo pilastro di welfare complementare regionale.

Dovrebbero concludersi infatti quest'anno i

örtlichen Körperschaften lastenden Informations- und statistischen Pflichten – grundsätzlich und unabhängig von der Größe der Körperschaft – seit jeher eine zentrale Forderung (auch) unserer Gemeinden.

Schließlich wird das Ziel bestätigt, die Ordnungsbefugnis in Sachen örtliche Körperschaften von der Region auf die beiden Autonomen Provinzen zu übertragen, und zwar auf die Art und Weise wie sie vom am 3.2.2020 eingereichten Beschlussantrag Nr. 7, vorgesehen ist.

Bereich Vorsorge

Im Bereich der Zusatzvorsorge ist auf die im Jahr 2018 erfolgte Novellierung des Regionalgesetzes vom 27. Februar 1997, Nr. 3 hinzuweisen, das die Weichen für die regionale Zusatzvorsorge gestellt hatte. In diesen Bereich wurden Maßnahmen für eine bessere Unterstützung eingeführt, die sich durch eine neue Strategie mit dem Fokus auf die Sensibilisierung und die Förderung der Vorsorgekultur auszeichnen.

Ferner wurde der Unternehmensauftrag der Pensplan Centrum AG neu definiert, die nun neben ihrer Rolle als Bezugspunkt im Bereich der Zusatzvorsorge auch Projekte im weiteren Bereich der zusätzlichen Welfare-Leistungen umsetzen kann. Zu den Pensplan mit besagtem Regionalgesetz zugewiesenen Zielsetzungen zählt nun ebenfalls – auch unter Einbeziehung auch der beiden Provinzen – die Umsetzung von Projekten zum Schutz gegen das Risiko der Pflegebedürftigkeit, zur Vermittlung von Finanzwissen und zur Einführung neuer Unterstützungsinstrumenten in diesen Bereichen, um die Bürgerinnen und Bürger gegen mögliche aktuelle und künftige Risiken in den verschiedenen Lebensphasen immer besser abzusichern. Es wird damit auf die Errichtung einer neuen Säule der Welfare-Leistungen der Region abgezielt. Dabei soll Pensplan von einem Beirat mit Experten aus dem akademischen Bereich und aus dem Sozial- und Vereinswesen unterstützt werden, der heuer eingesetzt werden sollte und entsprechende Strategien in diesem Sektor entwickeln soll.

Im Laufe dieses Jahres sollten nämlich die

due studi di fattibilità finalizzati alla realizzazione di progetti in materia di welfare complementare regionale ed in particolare in materia di non autosufficienza e di educazione finanziaria, che sono stati realizzati tramite la società Pensplan Centrum S.p.A. e finanziati dalla Regione con un contributo complessivo pari ad euro 100.000,00 per gli anni 2019 e 2020. Terminata la fase di studio si entrerà nel 2021 nella fase di implementazione dei progetti, che dovrà essere caratterizzata dalla valorizzazione della dimensione territoriale, nonché dalla sensibilizzazione, responsabilizzazione e coinvolgimento attivo dei cittadini.

Per quanto riguarda il Fondo per il sostegno della famiglia e dell'occupazione previsto dalla legge regionale 11 luglio 2014, n. 4 concernente "Interpretazione autentica dell'articolo 10 della legge regionale 21 settembre 2012, n. 6 (Trattamento economico e regime previdenziale dei membri del Consiglio della Regione autonoma Trentino-Alto Adige) e provvedimenti conseguenti" come modificata dall'articolo 11 della legge regionale 26 luglio 2016, n. 7, finanziato con le risorse derivanti dal risparmio del ricalcolo di quanto spettante ai consiglieri stessi ai sensi della suddetta legge regionale 21 settembre 2012, n. 6, nonché da liberalità da parte di terzi, la Regione provvederà anche nel triennio 2021-2023 e comunque fino alla conclusione di tutti i progetti attivati, a verificare e monitorare l'utilizzo delle risorse assegnate attraverso il Comitato di garanti che è stato ricostituito con la nuova legislatura. A questo proposito si valuterà altresì l'opportunità di semplificare tale procedura di monitoraggio.

A questo proposito, non è escluso che le risorse del suddetto Fondo possano essere ulteriormente aumentate. In tal caso, si potrebbe quindi sostenere la realizzazione di nuovi progetti da parte delle due Province autonome nell'ambito dei settori dell'occupazione, del sociale e della famiglia.

Con riferimento al finanziamento degli istituti di patronato (legge regionale 9 agosto 1957,

beiden Machbarkeitsstudien für die Umsetzung von Projekten im Bereich der zusätzlichen Welfare-Leistungen der Region, insbesondere in Bezug auf die Pflegebedürftigkeit und auf die Vermittlung von Finanzwissen, abgeschlossen werden, die über Pensplan Centrum AG durchgeführt und von der Region mit einem Beitrag in Höhe von 100.000,00 Euro insgesamt für die Jahre 2019 und 2020 finanziert wurden. Nach Abschluss der Phase der Machbarkeitsstudien soll 2021 mit der Implementierung der Projekte begonnen werden, wobei das Territorium sowie die Sensibilisierung und die aktive Einbeziehung der Bürgerinnen und Bürger aufgewertet werden sollen.

Mit Bezug auf den Fonds zur Unterstützung der Familien und der Beschäftigung laut Regionalgesetz vom 11. Juli 2014, Nr. 4 „Authentische Interpretation des Artikels 10 des Regionalgesetzes vom 21. September 2012, Nr. 6 (Wirtschaftliche Behandlung und Vorsorgeregulierung für die Mitglieder des Regionalrates der Autonomen Region Trentino-Südtirol) und nachfolgende Maßnahmen“ – geändert durch Art. 11 des Regionalgesetzes vom 26. Juli 2016, Nr. 7 –, in den Einsparungen aus der Neufestsetzung der den Regionalratsabgeordneten zustehenden Bezüge im Sinne des Regionalgesetzes Nr. 6/2012 sowie eventuelle Zuwendungen seitens Dritter einfließen, wird die Region auch im Dreijahreszeitraum 2021-2023 und auf jeden Fall bis zum Abschluss sämtlicher eingeleiteten Projekte über das in der neuen Legislaturperiode neu errichtete Garantenkomitee die Verwendung der zugewiesenen Mittel überprüfen und überwachen. Es wird auch die Möglichkeit in Betracht gezogen, das diesbezügliche Überwachungsverfahren zu vereinfachen.

In diesem Zusammenhang ist eine weitere Aufstockung dieses Fonds nicht ausgeschlossen, wobei in diesem Fall neue Projekte der beiden Autonomen Provinzen in den Bereichen Beschäftigung, Soziales und Familie unterstützt werden könnten.

In Bezug auf die Finanzierung der Patronate (Regionalgesetz vom 9. August 1957, Nr. 15

n. 15 e s.m.) si segnala che a fine 2019 è stato emanato il decreto del Presidente della Regione n. 102 dell'11 dicembre 2019 che ha previsto, per i patronati operanti nella provincia di Trento, un aggiornamento delle prestazioni provinciali di competenza dell'Agenzia del Lavoro, finanziabili con risorse regionali. Contemporaneamente è stato disposto un aumento delle risorse regionali messe a disposizione dei patronati trentini pari ad euro 100.000,00, con riferimento all'attività degli istituti stessi relativa al 2019 e di euro 200.000,00 con riferimento all'attività a decorrere dal 2020. Si conferma quindi anche per il futuro la necessità di prevedere, nell'ambito del Fondo unico per il finanziamento delle funzioni delegate alle Province Autonome di Trento e di Bolzano, il vincolo di destinazione delle risorse previste dal decreto del Presidente della Regione 22 dicembre 2009, n. 10/L e s.m. che ammontano complessivamente per il 2021 e seguenti ad euro 6.700.000,00 (di cui euro 3.085.000,00 per i patronati operanti nella provincia di Bolzano ed euro 3.615.000,00 per i patronati operanti nella provincia di Trento).

Per quanto riguarda infine gli altri interventi in materia di previdenza integrativa proseguirà nel 2021, senza nuovi oneri a carico del Fondo unico per il finanziamento delle funzioni delegate alle Province Autonome di Trento e di Bolzano, il processo di revisione delle leggi regionali costituenti il cosiddetto "pacchetto famiglia", iniziato nel corrente anno, al fine di semplificare e snellire le procedure amministrative nell'ottica non solo di agevolare il cittadino nell'accesso agli stessi, ma di ridurre i costi della gestione amministrativa.

E' stata avanzata, infine, l'anno scorso dall'assessorato alla cultura tedesca della Provincia di Bolzano la richiesta di un intervento di carattere previdenziale a favore degli artisti. Dovrebbe concludersi quindi nel corrente anno l'iter di approvazione del disegno di legge che prevede in particolare un contributo a sostegno della previdenza complementare di questa categoria di lavoratori e lavoratrici i cui oneri, a carico del

i.d.g.F.) wird darauf hingewiesen, dass Ende 2019 das Dekret des Präsidenten der Region vom 11. Dezember 2019, Nr. 102 erlassen wurde, in dem für die in der Provinz Trient tätigen Patronate die Aktualisierung der mit regionalen Mitteln finanzierbaren Leistungen der Landesagentur für Arbeit vorgesehen ist. Zugleich wurde eine Aufstockung der Mittel, welche die Region den Trentiner Patronaten zur Verfügung stellt, in Höhe von 100.000,00 Euro für die Tätigkeit der Patronate im Jahr 2019 und in Höhe von 200.000,00 Euro für die Tätigkeit ab 2020 vorgesehen.

Es wird also auch für die Zukunft die Notwendigkeit bestätigt, im Rahmen des Einheitsfonds für die Finanzierung der an die Autonomen Provinzen Trient und Bozen übertragenen Befugnisse die Zweckbestimmung des im Dekret des Präsidenten der Region vom 22. Dezember 2009, Nr. 10/L i.d.g.F. vorgesehenen Betrags in Höhe von insgesamt 6.700.000,00 Euro für die Jahre 2021 und ff. (davon 3.085.000,00 Euro für die Patronate der Provinz Bozen und 3.615.000,00 Euro für die Patronate der Provinz Trient) vorzusehen.

Was schließlich die anderen Maßnahmen auf dem Gebiet der Ergänzungsvorsorge betrifft, wird 2021 die im laufenden Jahr eingeleitete Überarbeitung der Regionalgesetze des sogenannten Familienpakets – ohne zusätzliche Lasten für den Einheitsfonds für die Finanzierung der an die Autonomen Provinzen übertragenen Befugnisse – fortgesetzt, um die Verwaltungsverfahren zu vereinfachen, den Bürgerinnen und Bürgern den Zugang zu den Maßnahmen zu erleichtern und die Verwaltungskosten zu senken.

Schließlich wurde 2019 seitens des Ressorts Deutsche Kultur der Provinz Bozen die Einführung einer Vorsorgemaßnahme zugunsten der Künstler beantragt. Im Laufe des Jahres sollte das Verfahren zur Genehmigung des Gesetzentwurfs abgeschlossen werden, der insbesondere einen Beitrag zur Unterstützung der Zusatzvorsorge für diese Berufskategorie vorsieht, wobei die diesbezüglichen Kosten zu

suddetto Fondo unico, sono stimati complessivamente per le due Province autonome in euro 200.000,00 annui.

La Missione 18 è caratterizzata altresì dalle voci inerenti le spese per il concorso al riequilibrio della finanza pubblica da parte della Regione allo Stato, sia per la quota di propria spettanza, sia per una quota parte di contributo di spettanza delle Province autonome di Trento e Bolzano ai sensi dell'articolo 79 comma 4-*bis* dello Statuto speciale.

Lasten des oben genannten Einheitsfonds in Höhe von 200.000,00 Euro jährlich für beide Autonome Provinzen geschätzt werden.

Dem Aufgabenbereich 18 wurden außerdem die Posten in Zusammenhang mit den Ausgaben für die Beteiligung am Ausgleich der öffentlichen Finanzen zugeordnet, die die Region dem Staat sowohl in Bezug auf ihren eigenen Beitrag als auch in Bezug auf einen Anteil des Beitrags der Autonomen Provinzen Trient und Bozen im Sinne des Art. 79 Abs. 4-*bis* des Sonderstatuts zuzuweisen hat.

MISSIONE 19 Relazioni internazionali

Interventi umanitari e cooperazione allo sviluppo

Per quanto riguarda gli interventi umanitari, sono stati realizzati in varie parti del mondo, finanziando nello specifico progetti, soprattutto in zone afflitte dalla guerra e dalla povertà estrema, che si prefiggono di contribuire allo sviluppo dei Paesi colpiti da calamità naturali e dal degrado sociale o sanitario, al fine di alleviare le difficoltà delle popolazioni che vi dimorano e per offrire contromisure efficaci alle situazioni di emergenza.

L'impegno della Regione diventa ancora più importante di fronte all'attuale e costante situazione dei profughi che stanno entrando in Italia e negli altri Paesi dell'Unione europea.

La significativa presenza della Regione nel settore degli aiuti umanitari si fonda sulla consapevolezza che è necessario un coinvolgimento degli Stati, delle autonomie locali, delle associazioni e di singoli individui per conseguire efficaci azioni di cooperazione e di promozione dello sviluppo. L'impegno regionale rafforza inoltre le iniziative assunte in questo settore dalle due Province autonome di Trento e Bolzano. Per questo motivo i fondi complessivamente stanziati da questi tre Enti sono tra i più alti rispetto a quelli resi disponibili dalle altre Regioni italiane.

AUFGABENBEREICH 19 Internationale Beziehungen

Humanitäre Hilfe und Entwicklungszusammenarbeit

Im Bereich der humanitären Hilfe wurden in verschiedenen Ländern der Welt – vorwiegend in Kriegsgebieten und in Armutsgebieten Projekte – finanziert, die zur Entwicklung von Ländern, die von Naturkatastrophen heimgesucht wurden oder in denen weder eine angemessene Gesundheitsfürsorge noch grundlegende soziale Strukturen vorhanden sind, beitragen sollen und der betroffenen Bevölkerung eine Hilfe zur Überbrückung ihrer Schwierigkeiten und Notsituationen bieten.

Der Einsatz der Region wird angesichts des anhaltenden Flüchtlingsstroms nach Italien und in Richtung der anderen Länder der europäischen Union immer wichtiger.

Die bedeutsame Rolle der Region im Bereich der humanitären Hilfe beruht auf dem Bewusstsein, dass wirksame Maßnahmen im Rahmen der Kooperation und der Entwicklungshilfe die aktive Einbeziehung der Staaten, der örtlichen Körperschaften, der Vereine und der Einzelnen voraussetzen. Neben der Region leisten auch die Autonomen Provinzen Trient und Bozen ihren Beitrag, so dass die von den drei Körperschaften insgesamt zur Verfügung gestellten Beträge im Vergleich zu den anderen italienischen Regionen im oberen Bereich rangieren.

PARTE III – INDIRIZZI AGLI ENTI STRUMENTALI ED ALLE SOCIETÀ PARTECIPATE

In ambito societario - coerentemente con quanto previsto dalla recente normativa sul tema - l'intenzione della Regione è quella - da un lato - di proseguire nel percorso di valorizzazione delle partecipazioni ritenute strategiche per lo sviluppo dell'intero territorio, nonché necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali e - dall'altro lato - di valutare l'opportunità di proporre alcune ulteriori misure di razionalizzazione.

A questo proposito e sulla base di quanto sopraddetto, preme comunque sottolineare come - in linea di principio - si ritenga di straordinaria importanza lo strumento delle partecipazioni societarie per lo svolgimento efficace e prospettico di alcune delle funzioni attribuite all'Amministrazione.

Con riferimento alla partecipazione nella Società Autostrada del Brennero S.p.A., anche in virtù delle evoluzioni in tema di affidamento diretto della gestione trentennale della tratta autostradale, si ribadisce la natura strategica di tale partecipazione, ritenuta di straordinaria rilevanza per lo sviluppo sostenibile del territorio regionale.

Il rafforzamento e la ottimale gestione del corridoio del Brennero – all'interno del quale rientra la suddetta concessione – è uno dei principali obiettivi che deve perseguire anche l'amministrazione regionale. Esso, infatti, non attiene solamente alla dimensione della mobilità e degli spostamenti, ma esercita anche un ruolo di notevole importanza per il complessivo sviluppo delle nostre comunità, con implicazioni di natura ambientale, culturale e sociale.

Sulla base di questi presupposti, l'intenzione è quindi quella di continuare ad esercitare un ruolo di primo piano all'interno della futura società *inhouse*, le cui peculiarità non potranno che valorizzare gli obiettivi di interesse pubblico, tra cui anche la

III. TEIL – RICHTLINIEN FÜR DIE INSTRUMENTALEN EINRICHTUNGEN UND DIE GESELLSCHAFTEN MIT BETEILIGUNG DER REGION

Was die Gesellschaften betrifft, beabsichtigt die Region – im Einklang mit den jüngsten einschlägigen Bestimmungen – ihre Beteiligungen mit einer strategischen Rolle für die Entwicklung des gesamten Territoriums, welche zur Erreichung ihrer institutionellen Ziele erforderlich sind, aufzuwerten, jedoch auch weitere Rationalisierungsmaßnahmen in Erwägung zu ziehen.

Diesbezüglich und aufgrund der obigen Ausführungen wird betont, dass die Gesellschaftsbeteiligungen der Region grundsätzlich ein sehr wichtiges Instrument für die wirksame und zukunftsorientierte Ausübung einiger der Regionalverwaltung zugewiesener Aufgaben sind.

Die Beteiligung an der Brennerautobahn AG hat auch angesichts der positiven Entwicklungen in der Frage der direkten Vergabe der dreißigjährigen Autobahnkonzession eine strategische Bedeutung, welche für die nachhaltige Entwicklung des Gebietes der Region äußerst relevant ist.

Der Ausbau und die optimale Führung des Brenner-Korridors in Verbindung mit besagter Konzession zählen zu den wichtigsten Zielvorgaben der Regionalverwaltung. Diese schlagen sich nämlich nicht nur auf den Bereich Mobilität und Verkehr nieder, sondern spielen insgesamt für die Entwicklung unserer Gemeinschaft eine sehr wichtige Rolle und haben Auswirkungen auf die Umwelt, die Kultur und die Gesellschaft.

Angesichts dieser Voraussetzungen beabsichtigt die Region, innerhalb der künftigen In-House-Gesellschaft weiterhin eine vorrangige Rolle zu spielen, da deren besondere Eigenschaften die im öffentlichen Interesse gesteckten Ziele erfüllen können.

realizzazione di investimenti ed interventi ad esclusivo vantaggio delle popolazioni interessate.

Con riferimento alla partecipazione nella Società Pensplan Centrum S.p.A., l'obiettivo è quello di proseguire nella valorizzazione di questo importante strumento, che negli anni ha permesso di raggiungere importanti traguardi in un ambito (quello della previdenza complementare) sul quale bisognerà continuare ad investire per poter garantire una prospettiva anche alle future generazioni.

L'obiettivo di medio periodo è inoltre quello di favorire lo sviluppo dell'intero welfare complementare, analogamente a quanto fatto in tema di previdenza. Da questo punto di vista, Pensplan dovrà svolgere un ruolo da protagonista, promuovendo l'istituzione di strumenti di sostegno nell'ambito della non autosufficienza, dell'assistenza sanitaria e dell'educazione finanziaria, settori nei quali in futuro sarà sempre più necessario investire.

Per quanto riguarda la partecipazione in Mediocredito Trentino-Alto Adige S.p.A., la Regione - al fine di favorire lo sviluppo di nuove modalità per la valorizzazione e il rafforzamento della Società - ha deciso di cedere la propria partecipazione alle due Province autonome ed è attualmente in fase di finalizzazione il processo di cessione.

Dazu zählen auch die Tätigkeit von Investitionen und die Umsetzung von Maßnahmen zum ausschließlichen Vorteil der betroffenen Bevölkerung.

Was die Beteiligung an Pensplan Centrum AG anbelangt, sollen die Bestrebungen zur Aufwertung dieser wichtigen Einrichtung fortgeführt werden, denn im Laufe der Jahre konnten im Bereich der Zusatzvorsorge – in dem auch künftig Investitionen erforderlich sind, um den nachfolgenden Generationen Sicherheit zu gewährleisten – beachtliche Erfolge verzeichnet werden.

Mittelfristiges Ziel ist ferner, neben der Zusatzvorsorge die Entwicklung der gesamten zusätzlichen Welfare-Leistungen zu fördern. Insbesondere soll die Einführung von Unterstützungsmaßnahmen im Bereich der Pflegebedürftigkeit und der Gesundheitsversorgung gefördert werden, denn in diesen Bereichen muss in Zukunft immer stärker investiert werden.

Was die Beteiligung an der Investitionsbank Trentino-Südtirol angeht, sollen neue Wege zur Aufwertung und Stärkung der Gesellschaft gefördert werden. Dazu hat die Region beschlossen, ihre Beteiligung an die beide Autonomen Provinzen zur Gänze zu veräußern. Das Abtretungsverfahren wird derzeit abgeschlossen.